



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE  
BILANCIO UNICO  
CONSUNTIVO  
2018**

---

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO

Sede in PIAZZA CAVOUR 19/F

62032 CAMERINO (MC)

# BILANCIO UNICO CONSUNTIVO

al 31 dicembre 2018

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

La seguente Relazione sulla Gestione, redatta secondo la previsione dell'art. 1 c. 2 punto c) del D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012, va a integrare il Bilancio d'esercizio, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e fornisce indicazioni complementari a quelle ivi contenute.

L'esercizio chiuso al 31-12-2018 riporta un risultato economico positivo di gestione pari a **Euro. 4.125.632**

### CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

L'Università di Camerino ha sede legale in Piazza Cavour, 19/F – CAMERINO (MC) - P. I.V.A. 00291660439 – c.f.: 81001910439, e svolge la propria attività anche nelle sedi collegate di Ascoli Piceno, Matelica (MC) e San Benedetto del Tronto (AP).

Nelle Marche sono presenti quattro università statali (Politecnica delle Marche con sede ad Ancona, Università di Camerino, Università di Macerata, Università di Urbino).

È opportuno precisare che il concetto di “ambito operativo” inteso in senso territoriale mal si adatta a una istituzione universitaria che per sua natura opera a livello nazionale ed internazionale. Numerosi, anche nel nostro caso, sono gli accordi con università di altri paesi per il rilascio di titoli congiunti.

UNICAM è comunque presente sul territorio con le seguenti Scuole di Ateneo (strutture responsabili di ricerca e formazione):

- Scuola di Architettura e Design “E. Vittoria”, ad Ascoli Piceno;
- Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria con il polo di Bioscienze situato a Camerino e con un Corso di Laurea a San Benedetto del Tronto, e il polo di Medicina Veterinaria situato a Matelica;
- Scuola di Giurisprudenza con sede a Camerino;
- Scuola di Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute con sede a Camerino;
- Scuola di Scienze e Tecnologie con sede a Camerino e con corsi di laurea anche ad Ascoli Piceno;

È attiva una Scuola di studi superiori, intitolata dal 2015 al dottor “Carlo Urbani”, mentre una School of Advanced Studies coordina e promuove le attività dei corsi di Dottorato di Ricerca. E' inoltre attiva una convenzione con il comune di Civitanova Marche per l'attivazione di una sede ove svolgere attività didattiche relative a master, seminari e incontri.

Per l'anno accademico 2017-2018 è stato attivato il seguente quadro di corsi di studio:

### CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DI PRIMO CICLO, CICLO UNICO E SECONDO CICLO COORTE 2017-18

---

La data di avvio delle attività formative curriculari, per tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, è stata il **2 ottobre 2017**. A partire dalla stessa data si sono svolte le “giornate di ambientamento” dedicate alle matricole mentre, nella precedente settimana si sono avviate le sessioni di test per la “verifica della preparazione iniziale” per tutti gli immatricolati e di ‘verifica delle competenze di lingua inglese’ per gli studenti immatricolati ai corsi che si svolgono in lingua inglese. Da 2 ottobre si è avviata anche la prima fase dei **‘corsi di integrazione’**.

**CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DI PRIMO CICLO, CICLO UNICO E SECONDO CICLO - COORTE 2017-18**

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM MAX <sup>o</sup> UTENZA SOSTENIBILE	NOTE
ARCHITETTURA E DESIGN	L-4	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	180	3	ASCOLI PICENO	180	
	L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA <sup>++</sup>	180	3	ASCOLI PICENO		Programmazione Nazionale*
	LM-4	ARCHITETTURA <sup>++</sup>	120	2	ASCOLI PICENO	80	
	LM-12	DESIGN COMPUTAZIONALE	120	2	ASCOLI PICENO	80	
GIURISPRUDENZA	LMG/01	GIURISPRUDENZA	300	5	CAMERINO	230	Convenzionato** con: Universidade de Sao Paulo (Brasile)
	L-37	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	180	3	CAMERINO	200	
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE <sup>++</sup>	300	5	CAMERINO	100	Il Corso in Farmacia è convenzionato** con: Università di Belgrano di Buenos Aires (Argentina)
	LM-13	FARMACIA <sup>++</sup>	300	5	CAMERINO	149	
	L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	180	3	CAMERINO	180	
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	L-2&L-13	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY <sup>+</sup>	180	3	CAMERINO	100	Interclasse; svolto in Lingua inglese.
	L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	180	3	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	200	
	LM-6	BIOLOGICAL SCIENCES	120	2	CAMERINO	80	Svolto in lingua inglese
	LM-42	MEDICINA VETERINARIA <sup>++</sup>	300	5	MATELICA		Programmazione Nazionale*
	L-38	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE	180	3	MATELICA	100	
SCIENZE E TECNOLOGIE	L-27	CHIMICA	180	3	CAMERINO	100	
	L-30	FISICA	180	3	CAMERINO	100	
	L-31	INFORMATICA	180	3	CAMERINO	180	Convenzionato** con: Middlesex University (Londra); Hanoi University (HANU) del Vietnam
	L-35	MATEMATICA E APPLICAZIONI	180	3	CAMERINO	100	
	L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	180	3	ASCOLI PICENO	100	
	L-32&L-34	GEOLOGICAL, NATURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCES <sup>+</sup>	180	3	CAMERINO	100	Interclasse; svolto in Lingua inglese.
	LM-17	PHYSICS	120	2	CAMERINO	65	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ. Politechnika Gdańska - Danzica (Polonia)
	LM-18	COMPUTER SCIENCE	120	2	CAMERINO	65	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ Northwestern (Svizzera); Univ Reykjavik (Islanda); Univ. Catamarca (Argentina)
	LM-40	MATHEMATICS AND APPLICATIONS	120	2	CAMERINO	65	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ. Clausthal-Zellerfeld (Germania)
	LM-54	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	120	2	CAMERINO	65	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Inst. Superior T. Lisbona (Portogallo); Univ. Catamarca (Argentina); Liaocheng University (Cina)
LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	120	2	CAMERINO	65	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ. München (Germania)	

**Legenda:**

\* il numero dei posti disponibili, le modalità e i requisiti di accesso e le date di scadenza sono indicati di anno in anno da apposito decreto ministeriale.

\*\* Convenzionato: questi corsi di studio prevedono per gli iscritti la possibilità di conseguire un Doppio titolo o titolo congiunto, sia in Italia sia nel Paese con cui è stata stipulata la convenzione

+ Corsi di studio interclasse: sono corsi che afferiscono a due classi di laurea: lo studente sceglie, entro il penultimo anno di corso, in quale classe conseguire il titolo (DM 16 marzo 2007 Art.1 comma 3)

++ Corsi ad ordinamento UE: I titoli conseguiti nei corsi di studio ad ordinamento UE sono riconosciuti in tutti i Paesi UE, senza bisogno di specifiche convenzioni

o Le immatricolazioni/iscrizioni sono accettate in ordine cronologico fino al raggiungimento del numero massimo di utenza sostenibile fissato dal Ministero (D.M. 987/2016 e successive modificazioni) per la classe di corso di studio, in base alla docenza di riferimento disponibile. La procedura di immatricolazione/iscrizione si considera chiusa regolarmente, e quindi accettata, quando sono state concluse tutte le procedure on-line e sono stati pagati tutti i contributi previsti

**SCUOLA DI STUDI SUPERIORI "CARLO URBANI"**

Classi di studio:

- A. Classe delle **Scienze Sperimentali e Sociali**: per gli studenti universitari che scelgono i corsi di studio delle Scuole di: Bioscienze e Medicina Veterinaria (Classe L-2/L-13); Giurisprudenza; Scienze e Tecnologie.
- B. Classe delle **Scienze della Salute**: per gli studenti universitari che scelgono i corsi di studio delle Scuole di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute e Bioscienze e Medicina Veterinaria (LM-42).

Gli allievi:

- hanno diritto ad una borsa di studio di Euro 1.400,00 e all'alloggio gratuito, indipendentemente dalle condizioni economiche proprie e familiari, presso il campus universitario;
- beneficiano dell'esonero dalle tasse e contributi di iscrizione ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale dell'Università di Camerino (ad esclusione della tassa regionale per il diritto allo studio).

Aglie allievi che terminano il percorso formativo, viene conferito il Diploma di Licenza della Scuola.

**CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DEL TERZO CICLO****DOTTORATO DI RICERCA**

Area di ricerca	Curricula
ARCHITECTURE, DESIGN, PLANNING	- Architettura. Teorie e progetto - Design per l'innovazione - Pianificazione Urbana Sostenibile
CHEMICAL AND PHARMACEUTICAL SCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	- Chemical Sciences - Pharmaceutical Sciences
LEGAL AND SOCIAL SCIENCES	- Civil Law And Constitutional Legality - Fundamental Rights In The Global Society
LIFE AND HEALTH SCIENCES	- Molecular Biology And Cellular Biotechnology - One health - Ecosystems and biodiversity management
SCIENCE AND TECHNOLOGY	- Mathematics - Computer Science - Theoretical and experimental physics - Physical and chemical processes in earth systems

**SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE**

Denominazione	Scuola di riferimento
Diritto civile	Giurisprudenza
Farmacia ospedaliera	Scienze del farmaco e dei prodotti della salute
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Igiene e controllo dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Bioscienze e Medicina Veterinaria ( <b>NON</b> sarà attivata nel 2017-18)
Professioni legali	Giurisprudenza, Università di Camerino/Macerata

**MASTER**

Corsi di nuova Istituzione	Livello	Scuola di
Innovazione, internazionalizzazione e creatività di impresa	I	Giurisprudenza
Diritto e management dell'ambiente e della protezione civile	II	



Digital innovation in Healthcare	II	Scienze e Tecnologie
Pharmacovigilance	II	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
IN e-Health & Telemedicina ( <i>international</i> )	II	
Salute e allevamento dell'asino (Health and breeding donkey)	I	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Aree interne. Strategie di sviluppo e rigenerazione post eventi catastrofici	II	Architettura e Design
Progettazione strutturale avanzata secondo gli Eurocodici (EuroProject)	II	
Progettazione e ricostruzione post-sima dei centri e nuclei urbani e rurali	II	

Rinnovo di corsi già attivati negli anni accademici precedenti	Livello	Scuola di
Ecosostenibilità ed efficienza energetica per l'architettura (EEEA)	II	Architettura e Design
Management delle Aree e delle Risorse Acquatiche Costiere	II	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Nutrizione, Nutraceutica e Dietetica Applicata	II	
Wine, export, management	I	Giurisprudenza
Diritto e processo penale della sicurezza sul lavoro	II	
Igiene orale e periorale: <i>mantenimento estetico</i>	I	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Galenica clinica	II	
Gestione regolatoria del ciclo di vita del farmaco	II	
Medicina estetica e terapia estetica ( <i>internazionale biennale</i> ) 8° ed	II	
Aesthetic medicine and therapeutics ( <i>stage Roma</i> )	II	
Aesthetic medicine and therapeutics ( <i>stage Atene - Grecia</i> )	II	
Medicina e terapia estetica del viso	II	
Manager di dipartimenti farmaceutici	II	
Nuove frontiere della professione del farmacista	II	
Ricerca clinica e sviluppo dei farmaci	II	
Regolatorio e produzione industriale dei prodotti diversi dal medicinale ( <i>dispositivi medici, integratori, cosmetici</i> )	II	
Scienza dei prodotti cosmetici e dermatologici	II	
Content management ed editoria digitale	I	
Geologia forense e illeciti ambientali	I	
GIS per la governance del territorio	I	
WEB designer	I	

### CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Corsi di nuova istituzione	Scuola di
Consigliere qualificato per gli uffici delle FF.AA. per l'applicazione del DIU nei conflitti armati internazionali	Giurisprudenza
Corso universitario executive 'Security manager'	
Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer)	
Advanced qualification course in telemedicine and telepharmacy	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Nutrizione clinica applicata	



Medicine non convenzionali di interesse del farmacista	
Valutazione economica e market access per i nuovi farmaci	
Geologia in parete	Scienze e Tecnologie
Cambiamento climatico e rischi associati	
Mobile applications	
Building Information Modeling (BIM)	Architettura e Design

Rinnovo di corsi già attivati negli anni accademici precedenti	Scuola di
Formazione manageriale sanitaria con rilascio del certificato di formazione manageriale di I livello per Dirigenti di struttura complessa	Giurisprudenza
<b>Gestore delle crisi di impresa</b>	
Corso per Mediatori	
Nutrizione sportiva: assessment dell'atleta, alimentazione ed integrazione	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Gestione manageriale del Dipartimento farmaceutico	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Management degli acquisti dei beni sanitari alla luce del nuovo codice degli appalti	
Scienze estetiche	
Statistica ospedaliera applicata	
Tutor on line	

**CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

Corsi di nuova istituzione	Scuola di
Gestione del trasporto pubblico locale	Giurisprudenza
Gestore della crisi d'impresa	
Il territorio e la gestione delle emergenze	
La carta: dal passato al futuro manifattura, conservazione e digitalizzazione dei materiali cartacei	Scienze e Tecnologie

Rinnovo di corsi già attivati negli anni accademici precedenti	Scuola di
Gusto e salute	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Tutela delle Risorse Ittiche e dell'Ambiente Marino	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Operatore delle strutture di accoglienza ed assistenza migranti e richiedenti protezione internazionale	Giurisprudenza

**SITUAZIONE POPOLAZIONE STUDENTESCA****Legenda:**

Tipo CdS
L1 = corso pre-riforma
L2 = Corso triennale 509 o 270
LM5 = Corso quinquennale a ciclo unico 509 o 270
LM = Corso biennale specialistico 509 o magistrale 270



Scuola di ARCHITETTURA E DESIGN		2015/2016	2016/2017	2017/2018
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	341	383	383
	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	354	375	308
LM	ARCHITETTURA	316	303	275
	DESIGN COMPUTAZIONALE	42	59	58
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	7	5	5
	Altri corsi di laurea disattivati	1	0	0
<b>TOTALE ISCRITTI</b>		<b>1061</b>	<b>1125</b>	<b>1029</b>

Scuola di BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA		2015/2016	2016/2017	2017/2018
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	342	274	374
	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	557	449	604
	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI	105	100	98
LM	BIOLOGICAL SCIENCES	172	149	179
LM5	MEDICINA VETERINARIA	278	281	276
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	2	2	1
	Altri corsi di laurea disattivati	8	4	3
<b>TOTALE ISCRITTI</b>		<b>1464</b>	<b>1259</b>	<b>1535</b>

Scuola di GIURISPRUDENZA		2015/2016	2016/2017	2017/2018
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	93	254	272
LM5	GIURISPRUDENZA	585	726	734
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	271	270	234
	Altri corsi di laurea disattivati	99	91	67
<b>TOTALE ISCRITTI</b>		<b>1048</b>	<b>1341</b>	<b>1307</b>

Scuola di SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE		2015/2016	2016/2017	2017/2018
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	202	242	206
LM5	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	433	427	445
	FARMACIA	1472	1242	1209
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	4	1	0
	Altri corsi di laurea disattivati	0	0	0
<b>TOTALE ISCRITTI</b>		<b>2111</b>	<b>1912</b>	<b>1860</b>

Scuola di SCIENZE E TECNOLOGIE		2015/2016	2016/2017	2017/2018
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	CHIMICA	167	150	151
	FISICA	81	104	109
	INFORMATICA	343	459	508
	MATEMATICA E APPLICAZIONI	140	158	180
	GEOLOGICAL, NATURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCES	127	122	124



Scuola di SCIENZE E TECNOLOGIE		2015/2016	2016/2017	2017/2018
TIPO CDS	NOME CDS			
	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	73	86	65
LM	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	48	63	55
	COMPUTER SCIENCE	85	119	112
	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	52	60	64
	MATHEMATICS AND APPLICATIONS	54	74	63
	PHYSICS	28	17	35
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	7	32	28
	Altri corsi di laurea disattivati	0	8	8
<b>TOTALE ISCRITTI</b>		<b>1205</b>	<b>1452</b>	<b>1502</b>

<b>Totale di Ateneo CdS corsi di I e II ciclo</b>	6889	7089	7233
---	------	------	------

<b>Totale di Ateneo CdS Corsi di III ciclo</b>	2017/2018
Dottorati di ricerca	252
Scuole di SPECIALIZZAZIONE	164
Corsi di perfezionamento	263
Master I e II livello - 2017-18D.M. 509/99	307
Altri	75

## RICERCA SCIENTIFICA

L'attività di ricerca UNICAM si è sviluppata nell'ambito delle linee di ricerca caratterizzanti, esplicitate nei documenti di programmazione e basate su punti di forza oggettivi sviluppati dai gruppi di ricerca interni, verificati negli anni attraverso gli indicatori comunemente impiegati dalla comunità scientifica internazionale per la valutazione della ricerca:

- A. Sistemi complessi, modelli, metodi e applicazioni
- B. Fenomeni quantistici e applicazioni
- C. Energia, materiali e processi ecosostenibili
- D. Biomolecole e geni, strutture e attività
- E. Risorse alimentari
- F. Ambiente e paesaggio
- G. Sintesi, sviluppo e gestione dei farmaci e dei prodotti della salute
- H. Salute e benessere degli animali
- I. Qualità e sicurezza degli alimenti
- J. Persona, mercato e istituzioni
- K. Cittadinanza, diritti e legalità
- L. Qualità del progetto, dell'insediamento e dell'oggetto
- M. Conservazione e restauro del patrimonio architettonico, artistico e culturale

Le attività di ricerca si sono svolte nelle Scuole di Ateneo, che sono le strutture deputate a coordinare e gestire tali attività nell'Ateneo. La International School of Advanced Studies ha coordinato le attività di ricerca dei dottorandi, che sono coinvolti attivamente in tutti i filoni di ricerca acquisendo le competenze necessarie per svolgere attività altamente qualificate.



**Competenze delle Scuole in relazione alle linee di ricerca caratterizzanti di Ateneo**

## Linee di ricerca caratterizzanti

	Strutture di ricerca				
	Architettura e Design	Bioscienze e Medicina Veterinaria	Giurisprudenza	Scienze del Farmaco e dei Prodotti della salute	Scienze e Tecnologie
A. Sistemi complessi, modelli, metodi e applicazioni	✓				✓
B. Fenomeni quantistici e applicazioni					✓
C. Energia, materiali e processi ecosostenibili	✓			✓	✓
D. Biomolecole e geni, strutture e attività		✓			
E. Risorse alimentari		✓		✓	
F. Ambiente e paesaggio	✓	✓			✓
G. Sintesi, sviluppo e gestione dei farmaci e dei prodotti della salute				✓	✓
H. Salute e benessere degli animali		✓			
I. Qualità e sicurezza degli alimenti		✓		✓	✓
J. Persona, mercato e istituzioni			✓		✓
K. Cittadinanza, diritti e legalità			✓	✓	✓
L. Qualità del progetto, dell'insediamento e dell'oggetto	✓				
M. Conservazione e restauro del patrimonio architettonico, artistico e culturale	✓		✓		✓

**Strutture e Personale impegnato nella ricerca (situazione al 31/12/2018)**

SCUOLE DI ATENEО	Docenti/ricercatori	Assegnisti	Dottorandi
Architettura e Design	36	4	25
Bioscienze e Medicina Veterinaria	74	16	13
Giurisprudenza	34	0	18
Scienze del Farmaco e dei Prodotti della salute	52	6	31
Scienze e Tecnologie	86	12	60
<b>Tot.</b>	<b>282</b>	<b>38</b>	<b>147</b>

Il dettaglio dei risultati e delle attività svolte nel 2018 sono illustrate nella "Relazione sui i risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i trasferimenti ottenuti da soggetti pubblici e privati" allegata al presente bilancio, di cui fa parte integrante. [Allegato 1]

In applicazione dei principi della Carta Europea dei Ricercatori e delle successive raccomandazioni della Commissione Europea, UNICAM ha rinnovato nel 2018 la propria "Human Resources Strategy for Researchers" ottenendo dagli organi UE una gratificante valutazione di "eccellenza" che ha consentito la piena conferma dell'accreditamento europeo "HR-Excellence in Research".

La definizione della strategia è considerata dalla Commissione Europea un passaggio cruciale per attrarre verso la professione del ricercatore i migliori talenti, europei e no e per promuovere all'attenzione dell'opinione pubblica il ruolo-chiave della ricerca per lo sviluppo sociale, culturale ed economico dell'Europa.

## PARTECIPAZIONI

Le quote di partecipazione possedute dall'Università di Camerino sono dettagliatamente elencate in nota integrativa, alla specifica voce di bilancio. Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni per valore nominale così come saranno poi comunicate alla Corte dei conti nel modello 22 "Conto della gestione di titoli azionari dell'Agente contabile".

Il 2018 ha visto la costituzione di tre nuovi spin off accademici: BILANCIO CO2 ZERO S.R.L. (delibera CDA N. 597 del 26/06/2018), proposto da docenti della Scuola di Scienze e Tecnologie, TELEPHARMATEC (delibera CDA N. 597 del 26/06/2018) proposto da docenti della Scuola del Farmaco e dei Prodotti della salute, IRIDES S.R.L. (delibera CDA N. 597 del 26/06/2018) proposto dai docenti della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria.

In data 4 giugno 2018 è stato inoltre costituito il Consorzio REDI, unitamente a Gran Sasso Science Institute, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (delibera CDA n. 594 del 28.2.2018).

Come per lo scorso anno si è deciso, inoltre, di dare rilievo alle partecipazioni prettamente scientifiche che non presuppongono quote di capitale sociale, ma la cui partecipazione è prettamente legata a collaborazioni scientifiche finalizzata alla realizzazione di progetti ed a pubblicazioni. Nel 2017 non si sono avute ulteriori partecipazioni di tale tipologia.

DESCRIZIONE TITOLI AZIONARI	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 2018		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2018		MOTIVI DELLE VARIAZIONI
	QUANTITA'	VALORE	QUANTITA'	VALORE	
Acom Adevanced Center Oncology Macerata S.r.l.	0,50	11.206	0,50	11.206	
CIRCMSB-Conorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici	4,76	7.905	4,76	7.905	
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO GERARD BOULVERT	7,55	18.076	7,55	18.076	
E-Linking online systems S.r.l	10,00	10.000	10,00	10.000	
CNISM - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia	2,56	15.000	2,56	15.000	
CONISMA-Conorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare	3,33	15.494	3,33	15.494	
TECNOMARCHE S.c.a.r.l. - Parco Scientifico e Tecnologico delle Marche	0,45	2.263	0,45	2.263	sentenza di fallimento del 30.11.2015, procedura liquidazione in corso
CUIA - Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina	7,40	28.478	7,40	28.478	
Terre.it srl	10,00	2.000	10,00	2.000	
SYNBIOTEC S.R.L.	6,50	5.000	6,50	5.000	
ISTAmbiente S.r.l. - Innovazione e Servizi per il Territorio e per l'Ambiente S.r.l	10,00	1.000	10,00	1.000	
PRO ENERGY SYSTEMS Srl	7,14	1.500	7,14	1.500	
Asteria soc.cons.p.a.	0,40	5.000	0,40	5.000	sentenza di fallimento del 03.10.2013, procedura liquidazione in corso
TASK srl	30,50	12.480	30,50	12.480	
CINFAl – Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere	4,35	2.582	4,35	2.582	
Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico Sperimentale s.c.a r.l.	20,00	30.987	20,00	30.987	
C.I.N.M.P.I.S. - Consorzio Interuniversitario Nazionale "Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi	6,66	5.165	6,66	5.165	
CINSA - Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali	8,80	7.747	8,80	7.747	
Cinea - Consorzio Interuniversitario	1,18	25.000	1,18	25.000	
INBB Istituto nazionale biostrutture e biosistemi	4,35		4,35		



DESCRIZIONE TITOLI AZIONARI	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 2018		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2018		MOTIVI DELLE VARIAZIONI
		5.165		5.165	
Consorzio interuniversitario Almalaurea	1,32	2.583	1,32	2.583	
Consorzio per la formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica in diritto amministrativo	16,67	5.000	16,67	5.000	
Cleverapp srl	2,50	500	2,50	500	
Meccano scpa	0,33	3.462	0,33	3.462	
RECUSOL srl	10,00	1.000	10,00	1.000	
ECODESIGNLAB srl (quota sociale in servizi)	10,00	1.000	10,00	1.000	
ProHerbalCARE srl	5,00	500	5,00	500	
Consorzio SAFER	14,28	2.000	14,28	2.000	in liquidazione dal 26.6.2018
OPENDORSE srl (quota sociale in servizi)	10,00	1.000	10,00	1.000	
LIMIX srl	10,00	4.000	10,00	4.000	
International Institute for Clinical Research and Analysis - IICRA srl	10,00	2.000	10,00	2.000	
Pharma & Food Consulting srl	10,00	500	10,00	500	
CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica	2,27	10.329	2,27	10.329	
ICOOR - Consorzio Interuniversitario per l'Ottimizzazione e la Ricerca Operativa	12,50	4.000	12,50	4.000	
BIOVECBLOK srl	10,00	2.000	10,00	2.000	
EGG TECHNOLOGY srl	10,00	1.000	10,00	1.000	
ART & CO SRL	10,00	1.000	10,00	1.000	
MUMO srl	10,00	1.000	10,00	1.000	
ECCO ITALY SRL	10,00	1.000	10,00	1.000	
GEOMORE srl	10,00	1.000	10,00	1.000	
Consorzio Redi			25,00	10.000	costituito il 4.6.2018
TelePharmaTec srl			10,00	1.000	costituita il 6.8.2018
BILANCIO CO2 ZERO SRL			10,00	1.000	costituita il 6.7.2018
IridES			10,00	1.000	costituita il 13.9.2018

In riferimento all'applicazione della normativa sul bilancio consolidato prevista per le università dal D.I. 248 dell'11 aprile 2016, si riporta l'art. 1 relativamente all'area di consolidamento:

*"ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 rientrano nell'area di consolidamento del Gruppo "Università" i seguenti soggetti giuridici, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:*

*a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;*

*b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;*

*c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;*

*d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.*



Si riporta l'art. 2359 del codice civile relativamente alle società controllate:

*Sono considerate società controllate:*

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.*

*Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.*

**Dall'esame delle partecipazioni di UNICAM, in relazione alla percentuale di partecipazione al capitale sociale ed in base agli elementi conoscitivi disponibili per quanto previsto dalla norma, nessuna partecipazione rientra nell'area di consolidamento.**



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Si riportano alcune risultanze contenute nel referto della Corte dei Conti pubblicato nel 2017 sullo stato di salute delle Università analizzando il rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca elaborato dall'ANVUR (l'agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) aggiornato a gennaio 2019 all'interno anche delle norme specifiche contenute nella legge di bilancio per l'anno 2018.

### IL SISTEMA CONTABILE

Vent'anni dopo la riforma del sistema contabile degli Atenei, attuata con la legge n. 168 del 1989, la nuova disciplina, contenuta nella legge n. 240 del 2010, segna l'introduzione del bilancio unico e il passaggio alla contabilità economico patrimoniale; novità dirette a superare la pluralità delle scritture contabili fino ad oggi tenute dagli Atenei; a garantire una migliore conoscenza della condizione patrimoniale degli Atenei e una maggiore trasparenza e omogeneità nell'applicazione delle procedure contabili nonché ad assicurare la stabilità economica e il controllo delle dinamiche della spesa.

Attualmente tutti gli Atenei statali hanno introdotto il bilancio unico non sempre accompagnato da una modifica del modello organizzativo che si riconduce, in larga maggioranza, ad un modello decentrato ove, tuttavia, la responsabilità del ciclo attivo del bilancio fa, spesso, capo all'amministrazione centrale mentre la responsabilità del ciclo passivo afferisce alle strutture con autonomia gestionale e amministrativa. UniCam ha seguito il modello prima dell'entrata in vigore del Sistema economico-patrimoniale post legge n.240 e si sta maggiormente attrezzando avendo attuato l'aggiornamento dello schema organizzativo dell'amministrazione.

Il diverso modello accentrato (o decentrato ma organizzato in servizi amministrativi intercentri) risulta adottato in una minoranza di Atenei e prevede un più stretto legame dei responsabili amministrativi dei centri di responsabilità con la Direzione generale, facilitando le attività di coordinamento e controllo e consentendo una maggiore omogeneità di comportamenti, obiettivo di UniCam nel medio periodo.

Il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale ha incontrato, invece, qualche difficoltà, aggravata da una trascrizione delle norme civilistiche non sempre coerente con la gestione di istituzioni non aventi fini di lucro e ancora fortemente dipendenti da finanziamenti statali.

Complesso è risultato, in particolare, l'obbligo, imposto alle sole Università statali, di predisporre un bilancio di previsione annuale autorizzatorio. Trattandosi della prima volta in cui è stato attribuito valore giuridico ad un bilancio redatto con criteri economici, rilevanti sono apparsi i risvolti di natura metodologica atteso che nella predisposizione di un bilancio preventivo economico le stime dei costi e le previsioni di ricavi presentano margini di discrezionalità superiori alle previsioni di spesa e di entrata tipiche del bilancio finanziario; ulteriori elementi di valutazione discrezionale ricorrono, inoltre, nella formulazione delle previsioni delle componenti non monetarie (come ammortamenti, svalutazioni, plusvalenze).

La complessità di un siffatto bilancio si è manifestata anche nella procedura di costruzione del *budget* a seguito della definizione, nel 2015 (d.i. n. 925 del 2015), dei relativi schemi; alcuni Atenei hanno, infatti, disposto l'approccio autorizzatorio su livelli "per destinazione", con riferimento a centri di responsabilità o a progetti, anziché in base alla natura delle spese, ferma restando la rappresentazione sintetica sulla base degli schemi di *budget* per rispondere a principi di comparazione interna ed esterna.

Tali difficoltà, unite al ritardo con cui è stato definito il quadro normativo, hanno determinato uno slittamento dei termini previsti dalla legge 240 del 2010. Alcuni Atenei adottavano ancora nel 2015 il sistema di contabilità finanziaria ed avevano approvato i relativi documenti di bilancio con schemi e principi finanziari; per altri, invece, come si evince dalle relazioni del Collegio dei revisori, il conto economico e la situazione patrimoniale erano stati compilati desumendo i dati necessari dalle rilevazioni contabili

del sistema finanziario. Quanto al grado di adeguamento ai nuovi principi contabili, nel predisporre il documento di bilancio 2015, per molti considerato il primo anno di passaggio al nuovo sistema, sono emerse alcune problematiche.

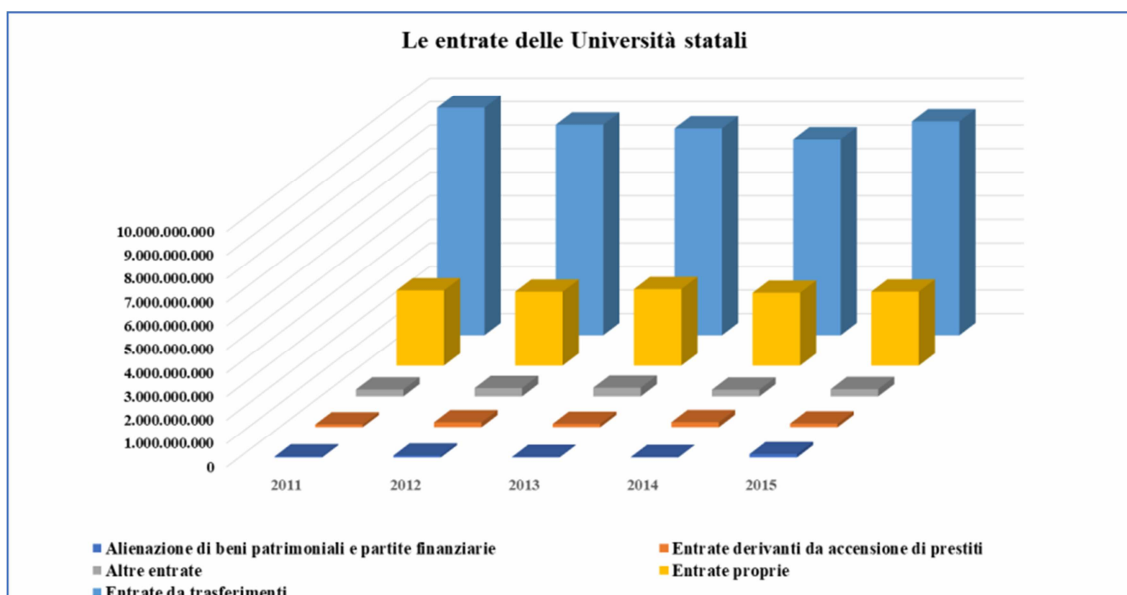
Di particolare complessità sono apparse, in primo luogo, le operazioni dirette alla predisposizione del primo stato patrimoniale nel cui ambito un approfondimento meritano, ad avviso della stessa Corte, la costruzione del fondo per rischi e oneri e gli accantonamenti inseriti tra le voci del patrimonio netto.

In relazione alla voce “fondi per rischi e oneri” la variegata e numerosa tipologia riscontrata nei primi stati patrimoniali (oltre 50 voci) richiede una attenta valutazione delle esigenze ad essi sottostante che non possono ricondursi a politiche di bilancio né a copertura di rischi generici o passività potenziali o, ancora, ad accantonamenti in previsione di costi di competenza di esercizi futuri. Anche la composizione e le variazioni del patrimonio netto meritano attenta considerazione con riferimento, in particolare, alla circolazione tra le poste del patrimonio vincolato e non vincolato e, per gli esercizi successivi alla costituzione del primo stato patrimoniale, alle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (si tratta di importi di una certa rilevanza che verranno utilizzati in via transitoria fino all’esaurimento delle riserve stesse). Unicam ha sempre rispettato ed è stata attenta al rispetto delle indicazioni di cui sopra.

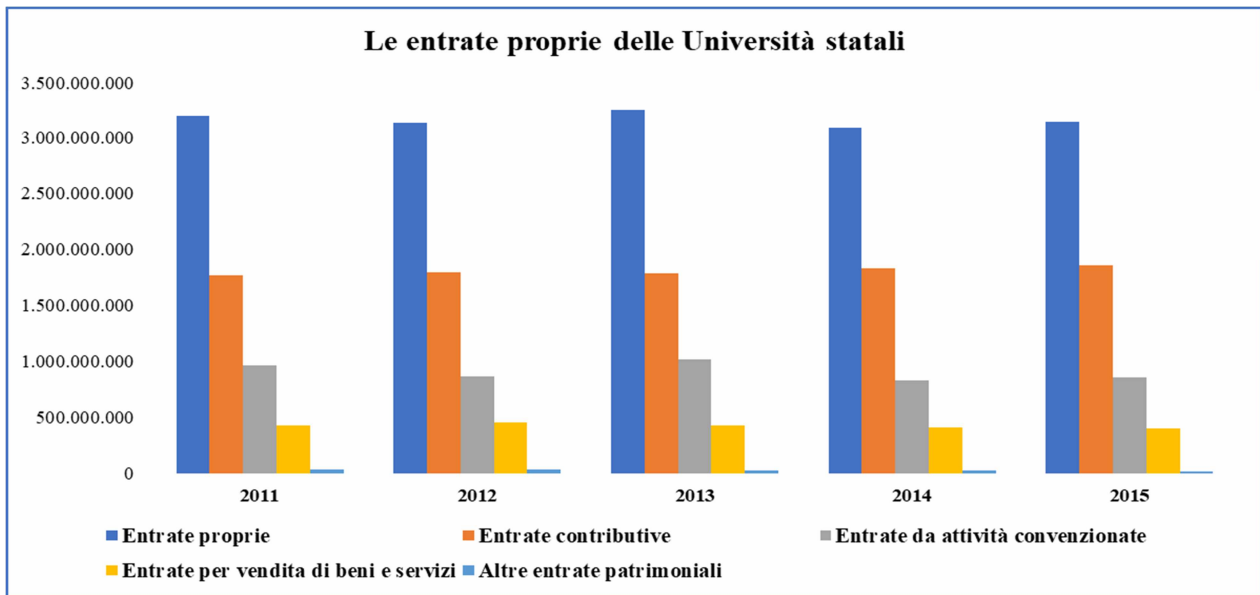
#### PROFILI FINANZIARI: LE RISORSE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

Nel 2015 gli Atenei statali hanno fruito, al netto delle partite di giro e dei trasferimenti interni, di risorse pari ad oltre 12,8 miliardi in termini di riscossioni evidenziando una modesta crescita rispetto ai precedenti esercizi ma un valore comunque molto inferiore rispetto alle risorse rimosse negli anni precedenti il 2011.

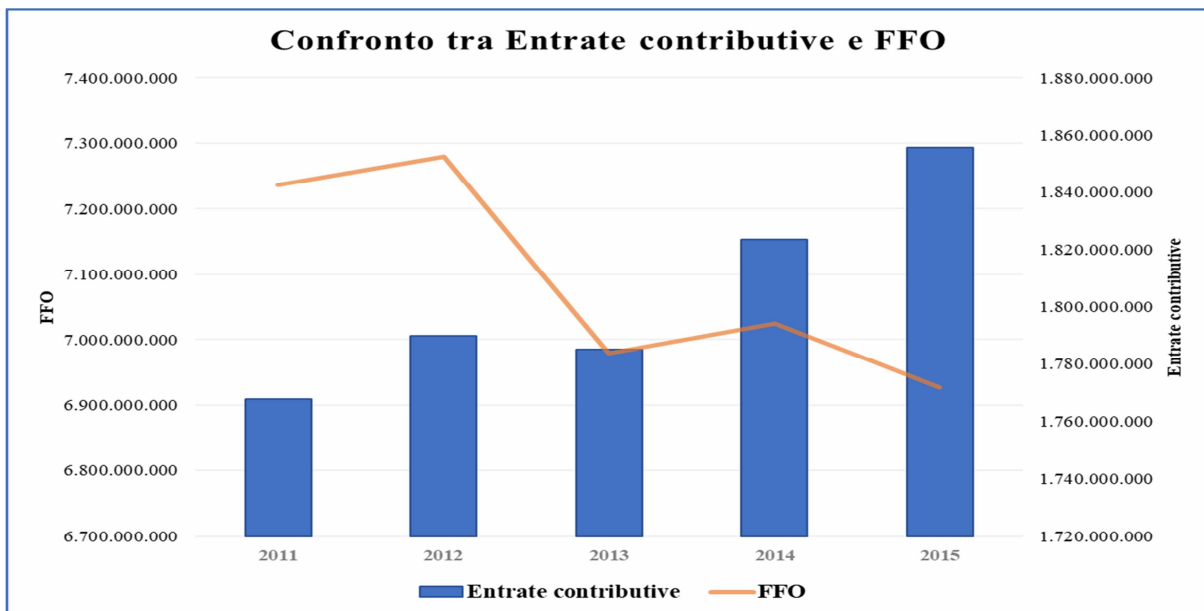
I dati dei bilanci riclassificati consentono una analisi della composizione delle entrate evidenziandone le principali componenti, articolate in: entrate proprie, altre entrate, entrate da trasferimenti, alienazione di beni patrimoniali e partite finanziarie ed entrate da accensione di prestiti.



Le entrate proprie non evidenziano in termini assoluti scostamenti significativi segnando un andamento altalenante che, dopo il picco registrato nel 2013, raggiunge nel 2015 i 3.140 milioni.



Cresce, tuttavia, la componente contributiva (dai 1.769,9 milioni del 2011 si passa ai 1.855 del 2015) evidenziando, a fronte della flessione del numero degli iscritti nel periodo considerato, un significativo aumento delle risorse acquisite direttamente dalle Università tramite tasse e contributi universitari. Unicom com'è noto essendo stata colpita da un violentissimo terremoto non ha contribuzione propria per gli anni 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019 con grave pregiudizio sia sul possibile incremento degli studenti sia in termini assoluti per il bilancio complessivo. Soltanto dall'anno accademico 2019-2020 si comincerà ad introdurre gradualmente la tassazione.



Dal rapporto Anvur emerge che:

- La spesa per l'istruzione terziaria per studente in Italia è inferiore del 30% rispetto alla media dei paesi OCSE. Considerando la spesa in rapporto al prodotto interno lordo (PIL) la differenza è ancora più ampia: l'Italia spende lo 0,96% contro l'1,55% della media dei paesi OCSE.

- La quota di spesa a carico del settore pubblico in Italia è ormai stabilmente inferiore alla media dei paesi OCSE, mentre quella sostenuta direttamente dalle famiglie, pari al 27%, è più alta di oltre 5 punti percentuali rispetto alla media dei paesi OCSE.
- Le risorse complessive attribuite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) al sistema universitario e al sostegno di studenti e del diritto allo studio sono state nel 2017 pari a 7,4 miliardi; dopo una fase di drastica riduzione, negli ultimi due anni esse sono lievemente aumentate (rispettivamente del 2,0% e dello 0,7%) e un ulteriore incremento è programmato per il 2018.

Tab. I.3.1.2- Entrate delle università italiane. Anni 2000-2015 (milioni di euro)

Anno	Entrate						Totale entrate
	FFO	Finalizzate da MIUR	Finalizzate da altri soggetti	Entrate contributive	Alienazione beni patrimoniali e prestiti	Entrate diverse	
2000	5.564,4	1.164,2	920,3	983,9	227,4	213,6	9.073,7
2001	6.010,5	1.110,9	1.160,5	1.044,3	209,3	230,0	9.765,5
2002	6.064,0	1.012,7	1.314,9	1.143,4	436,2	267,7	10.239,0
2003	6.158,8	1.045,1	1.406,8	1.269,4	200,9	285,0	10.366,0
2004	6.451,6	1.043,5	1.463,5	1.370,6	302,5	336,6	10.968,3
2005	6.893,8	1.086,5	1.730,0	1.444,3	417,7	346,2	11.918,4
2006	7.011,3	933,5	1.942,3	1.514,3	407,0	455,8	12.264,3
2007	7.169,3	1.131,4	2.178,1	1.624,4	453,1	444,1	13.000,4
2008	7.372,3	1.097,5	2.370,8	1.646,2	486,7	596,3	13.569,9
2009	7.391,0	960,1	2.364,6	1.670,6	386,8	432,9	13.206,2
2010	7.116,7	1.134,8	2.402,0	1.699,4	285,9	393,3	13.032,1
2011	6.899,6	1.388,4	2.416,2	1.757,8	141,4	577,1	13.193,8
2012	6.902,2	1.106,0	2.326,7	1.771,7	300,4	434,6	12.905,0
2013	6.705,1	1.091,9	2.281,3	1.757,1	103,2	602,0	12.540,6
2014	6.889,5	838,6	2.008,9	1.807,7	113,0	600,8	12.258,5
2015	6.745,1	842,5	2.138,2	1.845,0	300,6	439,0	12.310,4

(Fonte: MIUR - Conti Consuntivi)

Tabella tratta da: ANVUR - RAPPORTO BIENNALE SULLO STATO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA ANNO 2018

- Le entrate complessive delle università statali sono state nel 2015 pari a 12,3 miliardi di euro, lo 0,4% in più rispetto al 2014; in termini reali sono ancora inferiori a quelle del 2008 del 17,2%. Si registra la netta riduzione della quota coperta dai trasferimenti del MIUR (dal 74,1% del 2000 al 61,6% del 2015), a favore delle entrate contributive (dal 10,8 al 15,0%) e di quelle "finalizzate da altri soggetti" (dal 10,1% al 17,4%).
- Nel 2015, la quota di entrate delle diverse aree geografiche non si è discostata in misura netta dalla corrispondente quota di studenti regolari; ampie differenze si rilevano invece nella composizione dei finanziamenti, con gli atenei del Nord che beneficiano di entrate finalizzate da altri soggetti notevolmente superiori a quelle degli atenei delle altre aree geografiche.
- Rispetto al 2015, nel 2017 la quota del FFO assegnata al Nord è rimasta sostanzialmente stabile, mentre è lievemente diminuita quella del Centro ed è aumentata quella del Mezzogiorno (di 0,5 punti percentuali), soprattutto per l'aumento della componente premiale. Tale aumento riflette un avvicinamento alla media nazionale dei risultati ottenuti dalle università del Mezzogiorno nel secondo esercizio di valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-14) rispetto al precedente, nel quadro di una generale riduzione della dispersione dei risultati degli atenei.



Tab. I.3.1.5 - Ripartizione del FFO 2017 a regime, per ripartizione geografica sede dell'ateneo (quote percentuali)

Ripartizione geografica sede dell'Ateneo	Quota totale FFO 2017	Quota totale teorica (costo standard 70%, quota premiale 30%)	Differenza tra quota teorica e quota effettiva 2015	Differenza tra quota teorica e quota effettiva 2017
<b>NORD</b>	<b>42,3</b>	<b>43,4</b>	<b>1,7</b>	<b>1,1</b>
Nord-Ovest	22,4	23,5	1,5	1,1
Nord-Est	19,9	19,9	0,3	0,0
<b>CENTRO</b>	<b>25,3</b>	<b>24,2</b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,1</b>
<b>MEZZOGIORNO</b>	<b>32,5</b>	<b>32,5</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,0</b>
Sud	22,0	22,9	0,8	0,9
Isole	10,4	9,5	-1,5	-0,9
<b>ITALIA</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>		
Atenei storici	81,2	80,5	-1,8	-0,7
Atenei nati o statalizzati dopo il 1970	18,8	19,5	1,8	0,7

(Fonte: MIUR - Decreto Ministeriale n.610, 9 agosto 2017)

Tabella tratta da: ANVUR - RAPPORTO BIENNALE SULLO STATO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA ANNO 2018

- In rapporto agli studenti regolari, rispetto alla media nazionale (pari a 6.238 euro) l'importo ricevuto a valere sul FFO dalle Isole è superiore di oltre il 20% e quelli del Nord-Ovest e del Sud inferiori del 6%, riflettendo soprattutto le rispettive componenti storiche.
- La riduzione della spesa complessiva, dal massimo di 13,5 miliardi di euro nel 2008 a 11,8 nel 2015, ha riguardato soprattutto le spese del personale e l'acquisizione e valorizzazione di beni durevoli.
- Tra il 2014 e il 2016 si registra un diffuso miglioramento degli indicatori di sostenibilità economica degli atenei, con condizioni mediamente più favorevoli per gli atenei del Nord, seguiti da quelli del Centro e del Mezzo- giorno.

Con la legge di bilancio per l'anno 2018 (**LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. (g.u. n.302 del 29-12-2017 – s.o. n. 62)** sono state previste alcune norme specificamente rivolte per le università:

Comma 629. Con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto. A titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015 dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ai professori e ricercatori universitari di ruolo in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge e che lo erano alla data del 1° gennaio 2011, o che hanno preso servizio tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2015, è attribuito una tantum un importo ad personam in relazione alla classe stipendiale che avrebbero potuto maturare nel predetto quinquennio e in proporzione all'entità del blocco stipendiale che hanno subito, calcolato, nei limiti delle risorse di cui al presente comma, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La corresponsione dell'importo di cui al periodo precedente cessa al 31 dicembre 2019 e non produce effetti ai fini della successiva progressione di carriera; l'importo è corrisposto in due rate da erogare entro il 28 febbraio 2018 ed entro il 28 febbraio 2019. Al fine di sostenere i bilanci delle università per la corresponsione dei predetti importi, il fondo per il finanziamento ordinario delle



università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per l'anno 2019. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione, per gli anni 2018 e 2019, del Fondo di cui all'articolo 1, comma 207, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Unicam ha già erogato questo assegno.

Comma 631. Per le finalità di cui al comma 629, primo periodo, il fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 80 milioni di euro per l'anno 2020, 120 milioni di euro per l'anno 2021 e 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022.

#### **Aumento FFO per assunzione ricercatori di tipo B**

Comma 633. Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, il fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 12 milioni di euro per l'anno 2018 e di 76,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia e il fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, è incrementato di 2 milioni di euro per l'anno 2018 e di 13,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 per l'assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca. L'assegnazione dei fondi è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con gli obiettivi, di pari importanza, di riequilibrare la presenza di giovani ricercatori nei vari territori, nonché di valorizzare la qualità dei livelli di ricerca delle diverse aree disciplinari e di individuare specifiche aree strategiche della ricerca scientifica e tecnologica. Ai fini del riparto dei fondi alle singole istituzioni si fa riferimento, in relazione all'obiettivo del riequilibrio della presenza di giovani ricercatori nei vari territori, al numero dei ricercatori in servizio rispetto al numero delle altre figure del personale docente e ricercatore e, in relazione all'obiettivo del sostegno ai livelli di maggiore qualità della ricerca, per le università, ai risultati della valutazione della qualità della ricerca (VQR) e, per gli enti pubblici di ricerca, ai criteri di riparto del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.

#### **Si riportano ulteriori interventi definiti per le Università nella legge di bilancio per l'anno 2018**

Comma 634. All'articolo 23 (*"Salario accessorio e sperimentazione"*) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dopo il comma 4 è inserito il seguente: «4-bis. Il comma 4 del presente articolo si applica, in via sperimentale, anche alle università statali individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, tenendo conto, in particolare, dei parametri di cui alle lettere c) e d) del secondo periodo del citato comma 4, dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e dell'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, come definito agli effetti dell'applicazione dell'articolo 7 del medesimo decreto legislativo n. 49 del 2012. Con il medesimo decreto è individuata la percentuale di cui al comma 4. Sulla base degli esiti della sperimentazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, può essere disposta l'applicazione in via permanente delle disposizioni di cui al presente comma».

La disposizione riguarda il fondo per il trattamento accessorio del PTA e dei dirigenti delle Università statali "virtuose". Essa

modifica l'art. 23 del d.lgs., n. 75/2017<sup>1</sup>. Si stabilisce che le disposizioni in materia di flessibilità del fondo accessorio destinato al trattamento economico del personale, già previste in via sperimentale, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020, per le regioni a statuto ordinario e le città metropolitane che rispettino determinati requisiti, si applicano anche, sempre in via sperimentale, alle università statali "virtuose", individuate con DPCM di cui si attende l'adozione. La deroga riguarda la sola componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa. Il medesimo DPCM<sup>2</sup> stabilirà, altresì, la misura percentuale massima dell'incremento. La misura può divenire permanente, mediante un apposito DPCM, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la CRUI. Come noto, si attende la sottoscrizione del CCNL che regolerà, negli ambiti di competenza, la materia.

Comma 635. All'articolo 24 ("Ricercatori a tempo determinato") della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dopo il comma 9-bis è aggiunto il seguente: «9-ter. A decorrere dall'anno 2018, i contratti di cui al presente articolo, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, sono sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria. All'onere si provvede, a decorrere dall'anno 2018, mediante corrispondente riduzione di 1,5 milioni di euro dello stanziamento annuale previsto dall'articolo 29, comma 22, secondo periodo».

#### Fondo borse - aumento

Comma 636. Al fine di garantire gli strumenti e i servizi per il pieno successo formativo di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, che presentino i requisiti di eleggibilità di cui all'articolo 8 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012, il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio è incrementato di 20 milioni di euro a decorrere dal 2018.

Comma 637. All'onere di cui al comma 636 si provvede per l'anno 2018 mediante riduzione per 10 milioni di euro del Fondo di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per 10 milioni di euro per l'anno 2018, per 12 milioni di euro per

<sup>1</sup> Art. 23 commi 4 e 4bis: 4. A decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città metropolitane che rispettano i requisiti di cui al secondo periodo possono incrementare, oltre il limite di cui al comma 2, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore a una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi definita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, entro novanta giorni dalla entrata in vigore del presente provvedimento. Il predetto decreto individua i requisiti da rispettare ai fini della partecipazione alla sperimentazione di cui al periodo precedente, tenendo conto in particolare dei seguenti parametri:

a) fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296 del 2006, il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti considerate al netto di quelle a destinazione vincolata;

b) il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

c) il rispetto del termine di pagamento dei debiti di natura commerciale previsti dall'articolo 41, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

d) la dinamica del rapporto tra salario accessorio e retribuzione complessiva.

4-bis. Il comma 4 del presente articolo si applica, in via sperimentale, anche alle università statali individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, tenendo conto, in particolare, dei parametri di cui alle lettere c) e d) del secondo periodo del citato comma 4, dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e dell'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, come definito agli effetti dell'applicazione dell'articolo 7 del medesimo decreto legislativo n. 49 del 2012. Con il medesimo decreto è individuata la percentuale di cui al comma 4. Sulla base degli esiti della sperimentazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, può essere disposta l'applicazione in via permanente delle disposizioni di cui al presente comma.

<sup>2</sup> Il DPCM, che è adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), tiene conto, in particolare:

-dei parametri di cui all'art. 23, co. 4, lett. c) e d), del d.lgs. 75/2017, ossia del rispetto del termine di pagamento dei debiti di natura commerciale (fissato, a decorrere dal 2015, in 60 giorni: art. 41, co. 2, D.L. 66/2014-L. 89/2014) e della dinamica del rapporto tra salario accessorio e retribuzione complessiva;

-dell'indicatore delle spese di personale delle università di cui all'art. 5 del d.lgs. 49/2012;

-dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria definito ai fini dell'applicazione dell'art. 7 del medesimo d.lgs. 49/2012.

La definizione di indicatore di sostenibilità economica e finanziaria (ISEF) – determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese di indebitamento, di cui agli artt. 5 e 6 del d.lgs. 49/2012 – è recata dagli allegati al DM 30 gennaio 2013, n. 47, peraltro sostituito dal DM 12 dicembre 2016, n. 987 che, pur continuando a far riferimento all'ISEF (nell'allegato E), non ne reca la definizione.



l'anno 2019 e per 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020 mediante riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 286, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per 8 milioni di euro per l'anno 2019 mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 207, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

#### **Fondo borse dottorato**

Comma 639. Allo scopo di adeguare l'importo delle borse concesse per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, il fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018. L'adeguamento dell'importo della borsa è definito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

640. All'onere di cui al comma 639 si provvede, quanto ad euro 5 milioni a decorrere dall'anno 2018, mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 207, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, quanto ad euro 1,130 milioni per l'anno 2019 e a 2,460 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020 mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537; quanto ad euro 15 milioni per l'anno 2018, 13,87 milioni di euro per l'anno 2019 e 12,54 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020, a valere sui risparmi di spesa derivanti dalle disposizioni di cui al comma 641.

Comma 641. All'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 295, le parole: « 45 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, di 31,87 milioni di euro per l'anno 2019 e di 30,54 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020 » sono sostituite dalle seguenti: « 45 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018, di 18 milioni di euro per l'anno 2019 e di 18 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020 »; b) al comma 298, le parole: « nel 2017 e nel 2018. A decorrere dal 2019 » sono sostituite dalle seguenti: « nel 2017. A decorrere dal 2018 ».

#### **Fondi CUS**

Comma 642. Al fine di potenziare gli interventi posti in essere dalle università per favorire l'attività sportiva degli studenti universitari e al fine di sostenere la promozione dello sport universitario, i fondi da destinare alle università in attuazione della legge 28 giugno 1977, n. 394, iscritti ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono incrementati di un milione di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020.

**Premialità e costo standard per studente.** L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha modificato radicalmente le modalità di attribuzione delle risorse statali al sistema universitario introducendo criteri che, gradualmente, riducono il peso dei finanziamenti su base storica a favore di parametri quali:

- il costo standard per studente;
- la quota premiale in relazione ai risultati della didattica e della ricerca;
- gli interventi perequativi a salvaguardia di situazioni di particolare criticità.

**Finanziamenti specifici.** Sempre nell'ambito dei finanziamenti annuali attribuiti al sistema universitario sono presenti altresì una serie di interventi specifici che, pur facendo parte del FFO, hanno delle destinazioni vincolate. I principali sono:

- Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (articolo 1, comma 1, Decreto Legge 105 del 2003 convertito nella legge 170 del 2003 molto importante per il potenziamento dell'internazionalizzazione;
- Fondo per le borse post – lauream per dottorato di ricerca;
- Risorse per i Piani straordinari di reclutamento dei Professori e dei Ricercatori



In questo quadro di finanziamenti e meccanismi di incentivazione disegnato dal MIUR diventa indispensabile mettere in atto azioni di supporto agli studenti (orientamento, tutorato didattico, servizi di contesto come biblioteche, laboratori didattici ecc.) affinché possano conseguire il titolo di studio nei tempi previsti dall'ordinamento fermo restando il non superamento del valore legale del titolo di studio.

### **Quota premiale**

Per quanto riguarda le assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all'art.2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008 n.180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009 n.1, con Decreto Ministeriale n. 587 dell'8 agosto 2018, circa il 24% del totale delle risorse disponibili sul Fondo di Finanziamento Ordinario, vengono assegnate a fini "premiali", con i seguenti criteri:

- a) 60% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014);
- b) 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2015-2017, utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2011-2014;
- c) 20% in base ai risultati relativi alla Valorizzazione dell'autonomia responsabile ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del DM n. 635 del 8 agosto 2016;

La quota premiale è destinata ad una crescita progressiva fino al 30% del totale dell'intero FFO.

Anche in questo caso sarà quindi strategicamente importante mettere in atto tutte le azioni di miglioramento degli indicatori relativi alla valutazione della qualità della ricerca, delle politiche di reclutamento, dei risultati della didattica con riferimento alla componente internazionale e con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

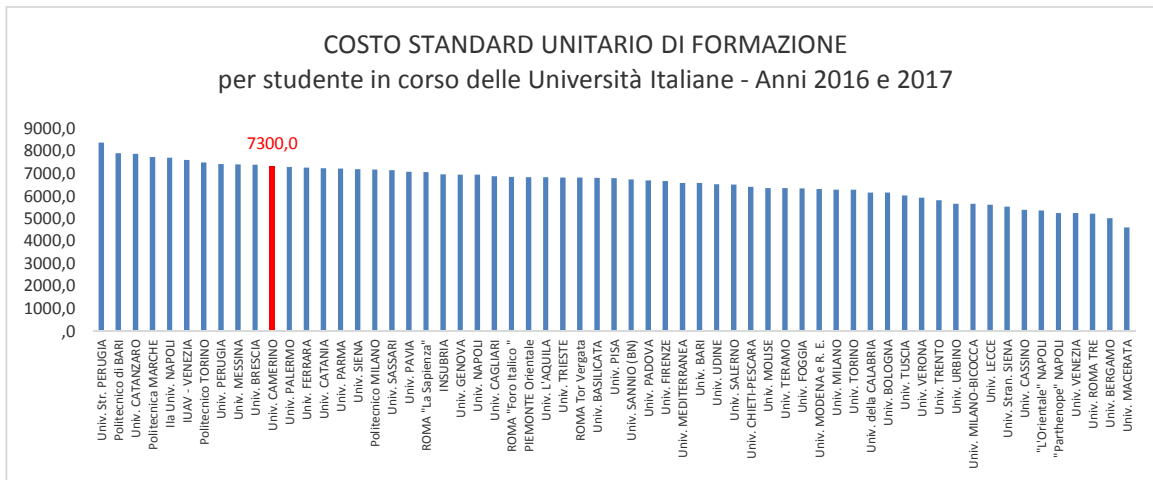
### **Costo standard**

Il costo standard è uno strumento introdotto dal MIUR con l'attribuzione del FFO 2014 in accordo con i principi della legge n.42/2009 per la quale il "fabbisogno standard" costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica.

Il Costo standard indica il costo di un determinato servizio, che avvenga nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione e rappresenta il nuovo modello economico di riferimento sul quale fondare il finanziamento integrale dell'attività pubblica, riguardante i principali diritti sociali (sanità, assistenza sociale e istruzione, nonché trasporto pubblico locale).

Il concetto dei costi standard è legato a due fondamentali scopi: quello di ottimizzare e omogeneizzare i valori produttivi e, attraverso essi, contenere i prezzi e quello di valutare gli scostamenti dei costi reali e, con essi, lo stato di efficienza del sistema produttivo.

Il Costo standard per studente di ogni singolo Ateneo viene ricalcolato e definito ogni anno dal MIUR. Per UNICAM è stato di 7.443€ nel 2014, 7.328€ nel 2015, 7.300€ nel 2016. Nel 2017, al fine di assicurare un tempestivo riparto dei finanziamenti, il MIUR ha deciso di utilizzare gli stessi importi del costo standard e i dati sugli studenti utilizzati per il riparto del FFO dell'anno 2016.



Per il 2018 il MIUR, recependo le indicazioni dell'art. 12 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, con il D.M. 585 dell'8 agosto 2018 ha rideterminato il modello di calcolo del costo standard.

Di seguito alcune delle principali novità introdotte dal Decreto:

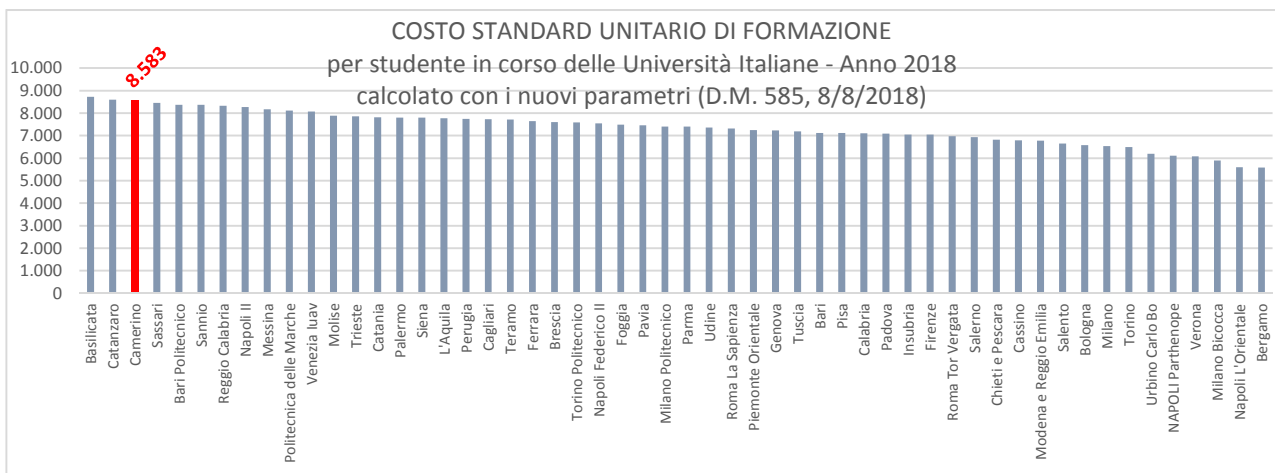
[Art.1] - Sono state predefinite le percentuali di FFO determinate dal calcolo del costo standard nei prossimi tre anni: 22% nel 2018, 24% nel 2019 e 26% nel 2020.

[Art.2] - Il numero di studenti conteggiati per il calcolo del CST include quelli iscritti da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato, aumentato di un anno.

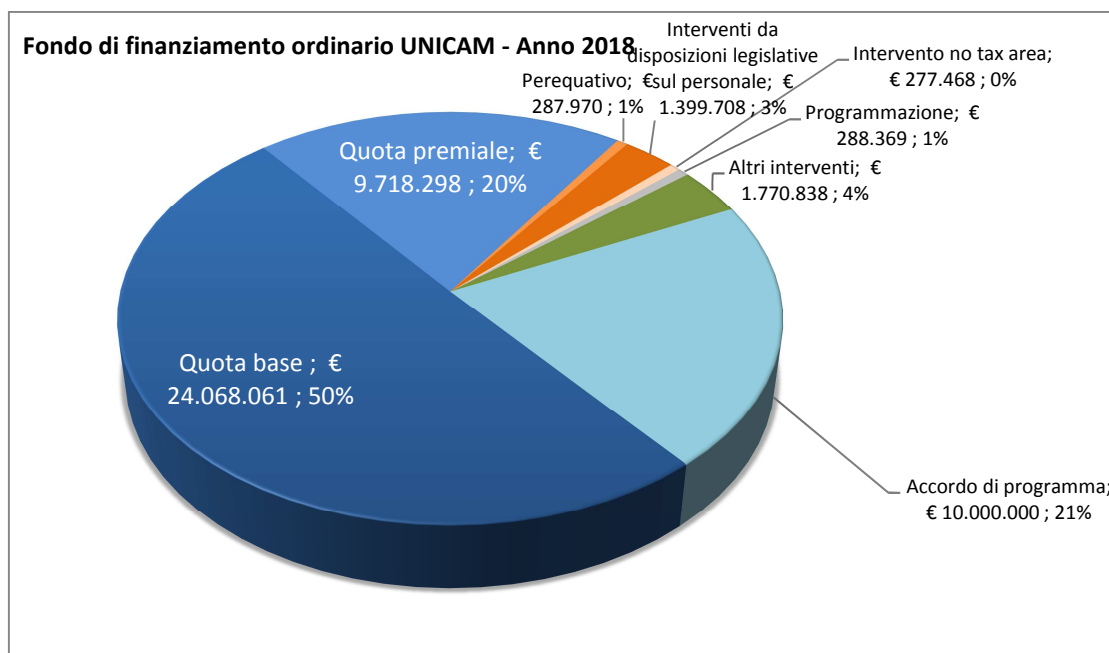
[Art.3] - Nella formula per il calcolo del costo del personale docente è stato introdotto anche l'elemento determinato dalla numerosità massima e minima della classe del CdS; per il costo di funzionamento delle strutture didattiche è stato inserito un criterio che tiene conto delle diseconomie di scala dei grandi atenei.

[Art.4] - Per la perequazione economico territoriale è stata prevista l'introduzione di un maggiore dettaglio, che si riferisce oltre che al reddito medio regionale anche al reddito medio degli iscritti al singolo ateneo e l'introduzione di una soglia massima dell'importo di natura perequativa da aggiungere posta al 6,5% rispetto al costo standard medio nazionale. È stato poi aggiunto al calcolo per la perequazione un fattore che tiene conto dei differenti contesti infrastrutturali in cui ogni università si colloca (collegamenti e trasporti).

La nuova impostazione del modello ha determinato per UNICAM nel 2018 un costo standard di 8.583 Euro per studente, contro i 7.300 Euro del 2016 e 2017. Di seguito il grafico che illustra come si colloca il costo standard UNICAM nel contesto complessivo degli atenei italiani.



Nel grafico riportato di seguito viene illustrato il dettaglio dell'assegnazione ad UNICAM del FFO 2018



#### Eventi sismici - Accordo di programma

Il DM 587 dell'8 agosto 2018 ha tenuto conto dell'Accordo di programma sottoscritto il 19 luglio 2017, relativo ai seguenti interventi:

- 3 - compensare le minori entrate dell'UNIVERSITA' derivanti dal mancato introito della contribuzione studentesca, interrotta per compensare la diminuzione forzata dei servizi forniti e per favorire le iscrizioni ai corsi di studio;
- 4 - contributo per la costruzione e locazione di nuovi edifici, il ripristino e il miglioramento della sicurezza degli edifici propri collocati al di fuori del centro storico di Camerino, parzialmente danneggiati dal sisma;
- 5 - un progetto di potenziamento della struttura tecnologica informatica (banda larga e infrastrutture tecnologiche) con la finalità di consentire agli studenti di fruire delle lezioni in diretta telematica e di accedere con lo stesso mezzo ai relativi servizi di supporto/contesto e di mettere in sicurezza il Sistema informatico dell'Ateneo;

ANNO	IMPORTO MASSIMO
2016	11 ml €
2017	10 ml €
2018	8 ml €
2019	6 ml €

L'accordo di programma prevede inoltre la garanzia - dal 2016 al 2019 - del mantenimento del peso percentuale 2016 sul totale nazionale sia in termini di quota base (0,54%), sia di quota premiale (0,59%), senza escludere l'applicazione della clausola di salvaguardia. Eventuali recuperi a seguito della rendicontazione finale e totale saranno effettuati a valere sul FFO.

Nel corso del 2018 il Rettore ed il Direttore generale hanno impostato una ulteriore fase di interlocuzione con il Ministero, per ampliare e prolungare l'ambito di garanzia fornito dall'accordo di programma, proponendo formalmente, a marzo 2018, una revisione dello stesso, sulla base delle seguenti considerazioni:

- lo stato di avanzamento del progetto di rilancio dell'Università di Camerino, auspicato nell'accordo di cui all'oggetto, non



- si è ancora avviato in modo soddisfacente;
- ad oggi, dopo più di un anno dagli eventi sismici, nessuno degli interventi previsti per la ricostruzione ed il ripristino delle strutture di edilizia universitaria danneggiate dal sisma ed incluse nella “zona rossa” è stato nemmeno progettato;
  - gli interventi straordinari (donazioni) per la costruzione di strutture abitative di accoglienza degli studenti fuori sede hanno subito imprevedibili ritardi, che non ne hanno consentito la costruzione/installazione in tempo utile per l'avvio dell'anno accademico in corso e che si spera possano rispondere alle esigenze degli studenti solo a partire dall'a.a. 2018/2019, seppure sempre solo in piccola parte rispetto alle aspettative ed alle effettive necessità;
  - al momento attuale non sono migliorate le condizioni di criticità per il funzionamento dell'ateneo rilevate nel 2016.

Con DM 26 novembre 2018 n. 768 di Riparto delle ulteriori risorse disponibili sul FFO 2018 sono state assicurate le risorse per integrare l'accordo di programma già sottoscritto ed in data 8 aprile 2019 è stato firmato un nuovo accordo che prevede:

- *l'integrazione le risorse già messe a disposizione dell'UNIVERSITA', con l'accordo di programma sottoscritto in data 19 luglio 2017, per far fronte alle ulteriori esigenze prospettate dall'UNIVERSITA' stessa per gli anni 2018 e 2019 con riferimento ai mancati introiti relativi alla contribuzione studentesca, nonché integrare l'utilizzo delle stesse comprendendo tra le spese ammissibili anche quelle destinate agli alloggi per gli studenti universitari.*
- *Per il quadriennio 2016-2019, al fine di compensare le minori entrate dell'UNIVERSITA' derivanti dal mancato introito della contribuzione studentesca, interrotta per compensare la diminuzione forzata dei servizi forniti e per favorire le iscrizioni ai corsi di studio, tenuto conto del numero effettivo di studenti iscritti nell'anno accademico 2015/16, il MINISTERO disporrà a favore dell'UNIVERSITA', oltre a quanto previsto all'art. 2, un contributo di: 7 milioni di euro per l'anno 2016 (anno accademico 2016/17); 7 milioni di euro per l'anno 2017 (anno accademico 2017/18); 7 milioni di euro per l'anno 2018 (anno accademico 2018/19); 5 milioni di euro per l'anno 2019 (anno accademico 2019/20).*

*Ai fini del calcolo degli indicatori di cui agli art. 5, 6 e 7 del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, l'importo relativo ai proventi dell'UNIVERSITA' concernenti le tasse, soprattasse e contributi universitari per gli anni 2018 e 2019 viene stabilito nel valore risultante dalla somma delle entrate effettive dell'ateneo e del contributo ministeriale. Lo stesso valore è utilizzato per la definizione dei punti organico di Ateneo fatti salvi ulteriori interventi normativi”.*

#### **Eventi sismici – ulteriori interventi**

Con riferimento alle numerose problematiche intervenute a seguito degli eventi sismici, con particolare riferimento alle esigenze di spazi sia per le attività didattiche, di ricerca, dei servizi amministrativi e di alloggi per gli studenti, si segnalano, oltre all'accordo di programma stipulato con il MIUR, le maggiori iniziative e interventi in parte già avviati nel corso del 2017:

- Convenzione con le provincie autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione di strutture temporanee prefabbricate da destinare a studentato. L'intervento prevede la realizzazione di 20 moduli abitativi, ognuno dei quali composto da 4 appartamenti, per un numero complessivo di 457 posti letto, di cui 23 posti adibiti a soggetti disabili con. L'intervento, è stato completamente realizzato su terreno adiacente al Campus Universitario ed ha comportato un onere complessivo a carico delle provincie di 9,4 ml di euro. I primi moduli abitativi sono stati inaugurati in data 6 agosto 2018.
- Donazione della Croce Rossa Italiana per il tramite del Comune di Camerino per il cofinanziamento dei costi di ampliamento del Campus universitario con edifici residenziali della stessa tipologia di quelli esistenti. La donazione ha un valore di 1,8 ml di euro e le attività di aggiudicazione dei lavori in corso.



- Convenzione con Superconti Supermercati S.r.l. – Gruppo Coop Centro Italia per il finanziamento di parte degli arredi del nuovo studentato realizzato dalle Province autonome di Trento e Bolzano. La donazione, confluita nel 2018 sui fondi del progetto #ilfuturononcrolla ha un valore di 250 mila euro.
- Liberalità a valore sul “Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale” della Intesa Sanpaolo S.p.A, a sostegno del progetto “Potenziamento e miglioramento dei servizi didattici e bibliotecari agli studenti e altri utenti dell’ateneo” per un importo di 175 mila euro. Il progetto è stato interamente realizzato.
- Nell’ambito delle donazioni al progetto #ilfuturononcrolla realizzazione dell’ampliamento della palestra di pesistica degli impianti sportivi, integrazione delle risorse necessarie agli arredi del nuovo studentato, sistemazione di laboratori e spazi adibiti alla ricerca e alla didattica, erogazione di borse di studio e tutte le iniziative atte a ricostruire, riqualificare e rilanciare l’immagine e l’attrattività del territorio colpito dal sisma.

Si segnalano inoltre, nell’ambito degli interventi previsti dall’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 489 del 20 novembre 2017, articolo 6, con la quale l’Università di Camerino, è autorizzata a provvedere alla realizzazione di strutture temporanee per la didattica e la ricerca su aree da individuare con la regione Marche, il finanziamento da parte del Dipartimento della Protezione Civile della struttura temporanea destinata a nuovi spazi per la sezione di Informatica della Scuola di Scienze e Tecnologie, i cui lavori sono partiti già nel 2018, e del nuovo Centro di Ricerca Universitario (CRU) di cui sono state espletate le procedure di gara.

Si ricorda, inoltre, l’Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018 riguardante l’approvazione del secondo programma di interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori interessati dagli eventi sismici, con cui sono finanziati i lavori da realizzare su alcuni edifici inagibili dell’ateneo.

#### ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA L’UNIVERSITÀ

Nelle tabelle che seguono sono indicati i risultati conseguiti nell’esercizio 2017 comparati con quelli dell’esercizio precedente.

#### Principali dati economici

Con riferimento al Conto Economico, si propongono i seguenti prospetti, utili alla migliore comprensione dei dati in esso riportati.

#### PROSPETTO 1 (scalare)

	Esercizio 2018	% su proventi	Esercizio 2017	% su proventi
Totale proventi	58.894.309		57.604.123	
Totale costi	52.627.761	89,36%	51.597.933	89,57%
<b>Differenza</b>	<b>6.266.548</b>	<b>10,64%</b>	<b>6.006.190</b>	<b>10,43%</b>
Proventi e oneri finanziari	-59.516	-0,10%	-63.145	-0,11%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	122.920	0,21%	(449.270)	-0,78%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.329.952</b>	<b>10,75%</b>	<b>5.493.775</b>	<b>9,54%</b>
Imposte sul reddito	2.204.320	3,74%	2.202.250	3,82%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>4.125.632</b>	<b>7,01%</b>	<b>3.291.525</b>	<b>5,71%</b>

#### PROSPETTO 2 (valore aggiunto)

	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	2017-2016
--	----------------	---	----------------	---	-----------

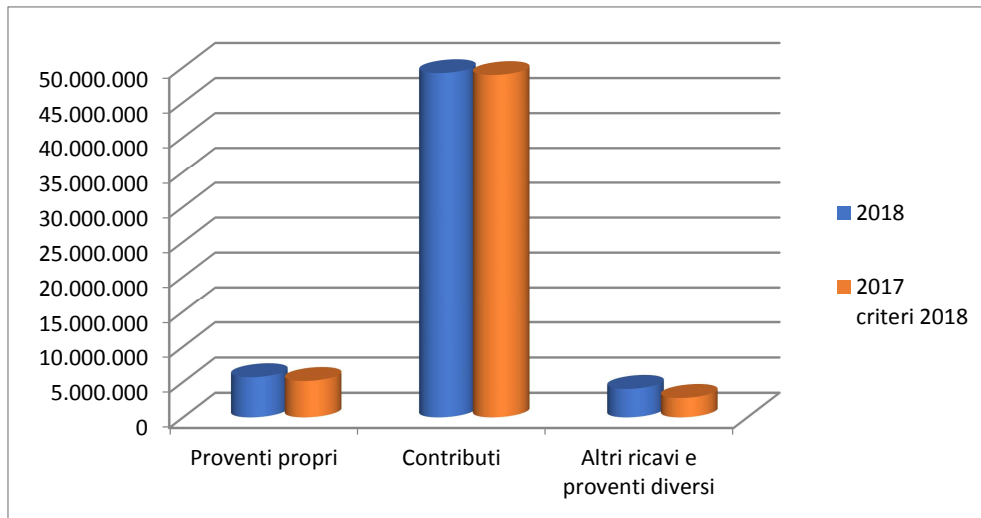
			Criteri 2018		
<b>Proventi</b>	<b>58.894.309</b>	<b>100,00%</b>	<b>57.604.123</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.290.186</b>
Prestazioni di servizi (-)	6.181.993	10,50%	4.886.812	8,48%	1.295.180
Godimento beni di terzi (-)	479.079	0,81%	580.894	1,01%	-101.815
Variazioni delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+/-)	-8.688	-0,01%	4.859	0,01%	-13.547
Costo per il sostegno degli studenti (-)	5.226.192	8,87%	4.989.017	8,66%	237.175
Altri costi della gestione corrente (-)	2.529.176	4,29%	3.520.618	6,11%	-991.442
Oneri diversi di gestione (-)	472.730	0,80%	413.248	0,72%	59.482
<b>Valore aggiunto</b>	<b>44.013.828</b>	<b>74,73%</b>	<b>43.208.675</b>	<b>75,01%</b>	<b>805.153</b>
Costo del lavoro (-)	33.228.365	56,42%	32.896.011	57,11%	<b>332.354</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>10.785.463</b>	<b>18,31%</b>	<b>10.312.664</b>	<b>17,90%</b>	<b>472.799</b>
Ammortamenti e svalutazioni (-)	4.323.289	7,34%	3.762.189	6,53%	561.100
Accantonamento per rischi e oneri(-)	195.626	0,33%	796.768	1,38%	-601.142
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>6.266.548</b>	<b>10,64%</b>	<b>5.753.707</b>	<b>9,99%</b>	<b>512.841</b>
Saldo della gestione finanziaria (+/-)	-59.516	-0,10%	-63.145	-0,11%	3.629
<b>Risultato della gestione ordinario</b>	<b>6.207.032</b>	<b>10,54%</b>	<b>5.690.562</b>	<b>9,88%</b>	<b>516.469</b>
Saldo dei componenti straordinari di reddito (+/-)	122.920	0,21%	-196.787	-0,34%	319.707
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.329.952</b>	<b>10,75%</b>	<b>5.493.775</b>	<b>9,54%</b>	<b>836.177</b>
Imposte (-)	2.204.320	3,74%	2.202.250	3,82%	2.070
<b>Risultato economico netto dell'esercizio</b>	<b>4.125.632</b>	<b>7,01%</b>	<b>3.291.525</b>	<b>5,71%</b>	<b>834.106</b>

Si precisa che i dati 2017, come indicato, sono relazionati ai criteri 2018.

La riclassificazione presentata, definita a valore aggiunto, propone un primo risultato ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione e il costo dei beni e dei servizi esterni utilizzati, ossia il consumo di materiali e servizi acquistati da economie esterne. Tale grandezza misura il valore creato per la remunerazione del personale, il reintegro del capitale consumato nella produzione (ammortamenti), la remunerazione dei finanziatori (interessi) e per il pagamento delle imposte allo Stato. Si evidenzia come il valore aggiunto UNICAM del 2018 (pari al 74,73% del valore della produzione), sia assorbito per il 75,50% dal costo del lavoro, rappresentando quest'ultimo il 56,42% del valore della produzione. Il margine operativo lordo (18,31% del valore della produzione), copre gli ammortamenti portando ad un risultato operativo lordo positivo di euro 6.266.548. Il risultato economico positivo dell'esercizio si attesta, al netto delle imposte e della gestione finanziaria, ad **euro 4.125.632**. In conclusione, quanto più alto è il valore aggiunto, tanto minore risulta la dipendenza da terze economie, ma evidenzia anche una maggiore rigidità strutturale dei fattori produttivi interni (personale e investimenti durevoli).

#### Composizione dei proventi

	2018	2017 criteri 2018	2018/2017
Proventi propri	5.681.829	5.144.840	536.989
Contributi	49.184.572	48.911.823	272.749
Altri ricavi e proventi diversi	4.027.908	3.547.460	480.448
	<b>58.894.309</b>	<b>57.604.123</b>	<b>1.290.186</b>



Si evidenzia una ripresa, rispetto all'esercizio precedente, dei proventi propri dovuta, in particolare, alla reintroduzione delle tasse per le scuole di specializzazione a partire dall'a.a. 2017/2018 ed all'incremento degli introiti relativi a master e corsi di formazione e aggiornamento. Il settore contributi, interessato anche da contributi relazionati ad interventi post sisma, evidenzia anch'esso un incremento. Anche la voce altri ricavi e proventi diversi rileva un incremento, in particolare alle voci legate alle sponsorizzazioni di attività didattiche e alla raccolta fondi post sisma. Maggiori dettagli saranno specificati nella nota integrativa.

#### Fondo di finanziamento ordinario

Si riporta di seguito la tabella sintetica delle assegnazioni del FFO 2018 raffrontata con l'esercizio precedente:

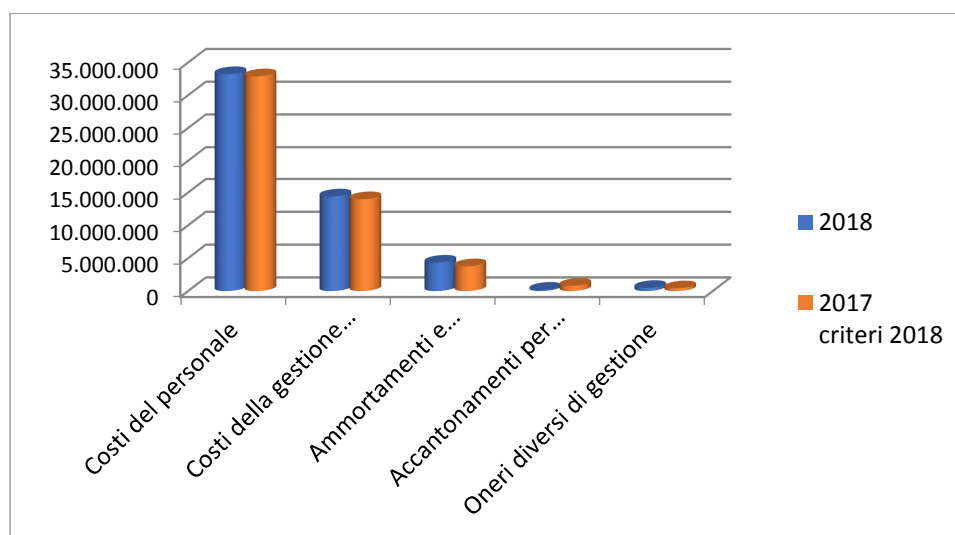
QUADRO FFO 2018/2017			
	2018	2017	2018/2017
<b>Quota base, premiale, perequativa e di salvaguardia</b>	<b>34.074.329</b>	<b>34.410.769</b>	<b>-336.440</b>
Piano associati e altri interventi sul personale previsti da disposizioni legislative	1.399.708	1.384.770	14.938
Intervento no tax area	277.468	241.014	36.454
Programmazione triennale	288.369	288.370	-1
Altri interventi	1.769.927	1.581.993	187.934
Altri interventi riferiti a esercizi precedenti	911	29.920	-29.009
<b>TOTALE</b>	<b>37.810.712</b>	<b>37.936.836</b>	<b>-126.124</b>
Accordo di programma sisma 2016	10.000.000	10.000.000	0
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>47.810.712</b>	<b>47.936.836</b>	<b>-126.124</b>

Si precisa che i dati fanno riferimento alle assegnazioni dell'esercizio e che sotto il profilo economico alcuni interventi sono imputati agli esercizi di competenza in relazione ai costi sostenuti.

#### Composizione dei costi operativi

	2018	2017 criteri 2018	2018/2017

Costi del personale	33.228.365	32.896.011	332.354
Costi della gestione corrente	14.407.751	13.982.200	425.551
Ammortamenti e svalutazioni	4.323.289	3.762.189	561.100
Accantonamenti per rischi ed oneri	195.626	796.768	-601.142
Oneri diversi di gestione	472.730	413.248	59.482
	<b>52.627.761</b>	<b>51.850.416</b>	<b>777.346</b>



Sul versante dei costi il notevole peso dei costi di personale non si distanzia da quello dell'esercizio precedente, registrando complessivamente un incremento di circa l'1%. Da rilevare in merito l'incremento stipendiale del personale tecnico amministrativo (3,48% per l'esercizio 2018) a seguito del rinnovo del contratto della categoria, fermo dal 2015, l'iscrizione del previsto incremento stipendiale per il personale docente e ricercatore dello 0,11% e la contabilizzazione, sempre a favore del personale docente e ricercatore, della quota una tantum prevista dalla legge di bilancio 2018 a titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011/2015, per la quota assegnata dal MIUR di competenza dell'esercizio, erogata nel 2019. In incremento anche i costi della gestione corrente, in particolare per quanto attiene ai costi per il sostegno degli studenti ed alla voce acquisti di servizi e collaborazioni tecnico gestionali al cui interno risultano in incremento, tra le altre, le voci di costo riferite alla gestione degli immobili (manutenzioni, pulizie locali, riscaldamento, energia elettrica, ecc.) anche a seguito del recupero di alcuni stabili, ai servizi informatici ed alle attività convegnistiche. In riduzione anche la voce accantonamenti, sia per utilizzo diretto delle voci di costo, sia per il venir meno di alcune voci (quali ad esempio l'accantonamento per il rinnovo contrattuale del personale tecnico amministrativo, realizzato nell'esercizio).

#### Principali dati patrimoniali e finanziari

Si ritiene utile fornire la riclassificazione sintetica dello Stato Patrimoniale secondo quanto disposto dal DM 394 dell'8 giugno 2017 di modifica del D.I. 19 del 14 gennaio 2014.



STATO PATRIMONIALE ATTIVO - D.l. n. 394/2017				
	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	2018/2017	%
ATTIVO:				
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I - IMMATERIALI:				
<b>TOTALE I - IMMATERIALI:</b>	<b>2.540.702</b>	<b>2.199.263</b>	<b>341.439</b>	<b>15,5%</b>
II - MATERIALI:				
<b>TOTALE II - MATERIALI:</b>	<b>90.274.701</b>	<b>91.100.898</b>	<b>-826.197</b>	<b>-0,9%</b>
III - FINANZIARIE:				
<b>TOTALE III - FINANZIARIE:</b>	<b>239.966</b>	<b>232.214</b>	<b>7.753</b>	<b>3,3%</b>
<b>TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>93.055.369</b>	<b>93.532.375</b>	<b>-477.006</b>	<b>-0,5%</b>
B) Attivo circolante:				
I - Rimanenze:	91.474	82.786	8.688	10,5%
<b>TOTALE I - CREDITI</b>	<b>39.690.068</b>	<b>30.181.149</b>	<b>9.508.919</b>	<b>31,5%</b>
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-		
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
1) Depositi bancari e postali	12.715.047	15.204.805	-2.489.757	-16,4%
2) Danaro e valori in cassa	757	626	131	20,9%
<b>TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>	<b>12.715.804</b>	<b>15.205.431</b>	<b>-2.489.626</b>	<b>-16,4%</b>
<b>TOTALE B) Attivo circolante:</b>	<b>52.497.347</b>	<b>45.469.366</b>	<b>7.027.981</b>	<b>15,5%</b>
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
<b>TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>356.600</b>	<b>300.426</b>	<b>56.175</b>	<b>18,7%</b>
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO				
<b>TOTALE D) RATEI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
<b>TOTALE ATTIVO:</b>	<b>145.909.316</b>	<b>139.302.166</b>	<b>6.607.150</b>	<b>4,7%</b>

Si evidenzia nuovamente una riduzione complessiva delle immobilizzazioni dovuta principalmente alla riduzione delle immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti. Risultano in crescita le immobilizzazioni immateriali per effetto degli interventi edilizi su beni di terzi (messa a norma S.S. Annunziata Ascoli Piceno e costruzione su terreno demaniale di nuove aule uffici a Camerino).

In crescita l'attivo circolante con notevole incremento dei crediti, in particolare verso il MIUR per l'iscrizione delle quote derivanti dall'accordo di programma, compensato parzialmente dalla diminuzione delle disponibilità liquide.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO - D.l. n. 394/2017				
	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	2018/2017	%
PASSIVO:				
A) PATRIMONIO NETTO:				
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	15.818.848	15.818.848	0	0,0%
II - PATRIMONIO VINCOLATO				
<b>TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>15.565.755</b>	<b>13.805.082</b>	<b>1.760.674</b>	<b>12,8%</b>
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO				
<b>TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>13.351.944</b>	<b>10.986.985</b>	<b>2.364.958</b>	<b>21,5%</b>
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>44.736.546</b>	<b>40.610.915</b>	<b>4.125.632</b>	<b>0,0%</b>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.342.518	1.736.971	-394.453	-22,7%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	39.003	37.088	1.915	5,2%
D) DEBITI				
1) Mutui e Debiti verso banche	4.941.830	5.636.855	-695.025	-12,3%
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.310.215	4.941.829	-631.614	-12,8%
<b>TOTALE D) DEBITI</b>	<b>12.849.301</b>	<b>11.200.268</b>	<b>1.649.034</b>	<b>14,7%</b>
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
e1) Contributi agli investimenti	68.708.662	69.655.117	-946.455	-1,4%
e2) Ratei e risconti passivi	16.421.003	13.607.530	2.813.472	20,7%
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO				
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso			-641.996	-26,2%



STATO PATRIMONIALE ATTIVO - D.l. n. 394/2017				
	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	2018/2017	%
<b>TOTALE PASSIVO:</b>	1.812.283 <b>145.909.316</b>	2.454.278 <b>139.302.166</b>	6.607.150	4,7%

Il Patrimonio netto evidenzia l'incremento del patrimonio vincolato, a seguito delle operazioni algebriche di destinazione dell'utile e della riallocazione delle riserve vincolate a patrimonio libero per effetto della realizzazione del vincolo con costi a carico del conto economico, con riferimento all'esercizio 2017.

In incremento l'ammontare dei debiti, in particolare verso le altre amministrazioni locali (rilevante la Tassa regionale per il diritto allo studio dovuta per l'anno 2018 all'ERDIS ed erogata a gennaio 2019) ed i debiti verso fornitori.

Il notevole importo della voce ratei e risconti passivi accoglie in particolare i ricavi riscontati derivanti dall'accordo di programma con il MIUR.

Si evidenziano inoltre, desumibili dalla tabella, alcuni indicatori di proporzionalità:

#### **a) Margine di Tesoreria**

*Attività a breve (netto rimanenze) – Debiti a breve termine = 52.405.873 – 8.539.087 = 43.866.786 euro*

Il margine di tesoreria è un indicatore che è utilizzato nell'ambito dell'analisi di liquidità per verificare la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari di breve periodo. Un margine positivo significa che l'ente, nella sostanza, dispone di risorse liquide più che sufficienti per far fronte ai suoi impegni finanziari più prossimi.

Nella realtà UNICAM si evidenzia come tale margine, molto positivo, esprima la caratteristica di ente con alta disponibilità di risorse "finalizzate" a destinazione vincolata (da finanziatori terzi o per volontà interna) che danno garanzia di equilibrio finanziario ma non economico, in quanto non utilizzabili (se non in minima parte) per la copertura dei costi fissi di funzionamento generale di Ateneo.

Come detto in precedenza, l'alto ammontare dei crediti risulta fortemente condizionato dai crediti verso il MIUR per l'accordo di programma post sisma (circa 32 ml di euro).

#### **b) Margine di struttura**

*Patrimonio netto – Attivo immobilizzato = 44.736.546 – 93.055.369 = -48.318.822 euro*

Il margine di struttura è un indicatore che è utilizzato nell'ambito dell'analisi di solidità per verificare il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio. L'esposizione dei contributi in conto capitale nell'ambito dei risconti, rende il margine fortemente negativo in quanto le condizioni di equilibrio sono garantite, come specificato anche negli esercizi precedenti, dalla presenza di contributi in conto capitale da terzi, il cui valore, evidenziato appunto nell'ambito dei risconti alla voce "Contributi agli investimenti" di euro 68.708.662, fa ritornare il margine in positivo pari ad euro 20.389.840.

#### **Indicatori delle spese di personale, di sostenibilità economico finanziaria e di indebitamento**

Di seguito le tabella riepilogative degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012 nei quali si evidenzia l'andamento dell'indicatore di sostenibilità delle spese di personale, dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e dell'indicatore di indebitamento per l'Università di Camerino per gli anni 2016/2018 (fonte dati Proper – MIUR).

Si fa presente che per l'anno 2018 il MIUR (Proper – MIUR) non ha ancora reso disponibili i dati sul FFO e Programmazione triennale, pertanto, gli indicatori 2018 sono da considerarsi provvisori.

#### Spese di personale

Indicatore di personale	2016	2017	2018 provv
<b>Spese per il personale a carico Ateneo (A)</b>	<b>31.382.598</b>	<b>31.631.743</b>	<b>31.725.241</b>
FFO (B)	36.330.408	36.520.989	35.751.505
FFO - accordo di programma copertura tasse universitarie			7.000.000
Programmazione Triennale (C)	369.971	288.370	288.369
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.738.688	6.738.688	2.168.451
<b>TOTALE (E) = (B+C+D)</b>	<b>43.439.067</b>	<b>43.548.047</b>	<b>45.208.325</b>
<b>Rapporto (A/E) = &lt; 80%</b>	<b>72,25%</b>	<b>72,64%</b>	<b>70,18%</b>

#### Sostenibilità economico finanziaria

Indicatore di sostenibilità economico finanziaria	2016	2017	2018 provv
FFO (A)	36.330.408	36.520.989	42.751.505
Programmazione Triennale (B)	369.971	288.370	288.369
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	6.738.688	6.738.688	2.168.451
Fitti Passivi (D)	16.269	15.904	15.875
<b>TOTALE (E) = (A+B+C-D)</b>	<b>43.422.798</b>	<b>43.532.143</b>	<b>45.192.450</b>
Spese di personale a carico Ateneo (F)	31.382.598	31.631.743	31.725.241
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	743.862	743.433	743.316
<b>TOTALE (H) = (F+G)</b>	<b>32.126.460</b>	<b>32.375.176</b>	<b>32.468.558</b>
<b>Rapporto (82"%E/H) = &gt; 1</b>	<b>1,11</b>	<b>1,10</b>	<b>1,14</b>

#### Indebitamento

Indicatore di indebitamento	2016	2017	2018 provv
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	743.862	743.433	743.316
<b>TOTALE (A)</b>	<b>743.862</b>	<b>743.433</b>	<b>743.316</b>
FFO (B)	36.330.408	36.520.989	42.751.505
Programmazione Triennale (C)	369.971	288.370	288.369
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.738.688	6.738.688	2.168.451
Spese di personale a carico Ateneo (E)	31.382.598	31.631.743	31.725.241
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	16.269	15.904	15.875
<b>TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)</b>	<b>12.040.200</b>	<b>11.900.400</b>	<b>13.467.208</b>
<b>Rapporto (A/G) = &lt; 15%</b>	<b>6,18%</b>	<b>6,25%</b>	<b>5,52%</b>

## INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'ORGANIZZAZIONE, ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'organizzazione, all'ambiente e al personale.

#### Organizzazione

Nel mese di luglio 2018 è stata completata la riorganizzazione dell'assetto organizzativo di Ateneo, una radicale riforma, fortemente voluta dal Rettore e dal Direttore Generale. I nuovi criteri di riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa, sviluppati ai sensi degli articoli 28 e 19 comma 1 lettera n) dello Statuto e dell'art.14 del regolamento generale di Ateneo, sono il risultato di un'ampia condivisione e di numerosi incontri e colloqui avuti sia direttamente dal Direttore Generale, sia dal gruppo di lavoro appositamente costituito (Disposizione prot. n. 16719 del 25 ottobre 2017), con il personale tecnico-amministrativo ad ogni livello, con docenti, con responsabili delle strutture accademiche.

Il precedente modello organizzativo, approvato prima con la delibera del CdA del 17 luglio 2007 e poi adeguato, in seguito all'entrata in vigore della legge 240/2010, con la delibera del 27 settembre 2012, ha avviato solo in parte il necessario processo di consolidamento dello schema organizzativo tradizionale, quello impostato per prodotti/servizi e funzioni, in base al quale tutte le attività dedicate alla produzione di un determinato prodotto o servizio sono svolte all'interno di una stessa struttura organizzativa e spesso anche frammentate al suo interno. Non può in questo quadro non tener conto dell'indicazione del Rettore, contenuta nel programma del Rettorato, dove si legge che UNICAM era dotata "di un organigramma della struttura tecnico-amministrativa che non è più del tutto allineato alle effettive necessità. Il mancato o ridottissimo turn-over del personale ha determinato negli ultimi anni un impoverimento quantitativo e qualitativo delle risorse ed ha generato una ormai impellente necessità di rivedere l'impostazione dell'organizzazione e dei ruoli. Nell'organigramma attuale non sono valorizzate, come rileva e sottolinea lo stesso Rettore, posizioni organizzative che sono invece di particolare rilievo e che comportano lo svolgimento di attività complesse, specialistiche o innovative, fondamentali per il mantenimento degli standard di efficienza, economicità e produttività".

Il progetto di riforma dello schema organizzativo ha queste peculiarità:

- promuovere e potenziare la cultura dei servizi e dei risultati d'insieme con riferimento alla cultura della qualità;
- promuovere e sviluppare la cultura della responsabilità sociale dell'Ateneo (accountability), sia come strumento di autovalutazione, sia come elemento di vantaggio competitivo;
- separare le funzioni di indirizzo e di scelta degli obiettivi, dall'attività gestionale. Ciò permette di responsabilizzare le figure gestionali circa il raggiungimento degli obiettivi assegnati e di valorizzarne la professionalità;
- definire gli ambiti propri delle attività gestionali rispetto a quelli delle attività didattiche e di ricerca, ciò anche al fine di alleggerire i docenti da compiti amministrativo-burocratici e dalle relative responsabilità;
- promuovere la flessibilità e il pluralismo organizzativo: le strutture tecnico amministrative non devono avere tutte la medesima forma organizzativa;

Università degli Studi di Camerino 13 Gruppo di supporto Anticorruzione e Trasparenza

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione UNICAM 2019-2021

- sviluppare nuovi strumenti di coordinamento e integrazione che permettano di conciliare autonomia e responsabilità con la condivisione di strategie, visioni, azioni comuni;
- promuovere meccanismi di coordinamento e differenziazione, basati su ruoli professionali altamente specializzati, anche tenuto conto della peculiare importanza dei ruoli tecnici;
- investire sulla centralità della persona come risorsa fondamentale per lo sviluppo e il vantaggio competitivo dell'Ateneo. Ciò comporta la definizione di nuove metodologie di organizzazione del lavoro rivolte al benessere organizzativo e allo sviluppo professionale anche mediante incremento delle attività di formazione.

Il nuovo assetto organizzativo, inoltre, si è basato su un'attenta analisi dei processi, cioè dall'insieme delle tante attività correlate fra loro e volte a raggiungere obiettivi predefiniti. Si sono preliminarmente individuati i macro processi primari: delle attività istituzionali tradizionali (didattica, ricerca, innovazione e trasferimento delle conoscenze); delle attività direzionali di





programmazione, organizzazione e controllo; delle attività di supporto, cioè quell'insieme di attività che sostengono e garantiscono tutti gli altri processi e che connotano l'Amministrazione centrale (logistica, gestione del personale, legale, ecc..) e le attività di rilevanza strategica che si "esauriscono" al realizzarsi dell'obiettivo. Una riflessione su tale analisi ha portato all'individuazione di quattro ambiti di attività, strettamente collegati e interdipendenti, nei quali collocare le strutture organizzative:

**Supporto Istituzionale:** è l'ambito che comprende le strutture che garantiscono le attività amministrative e gestionali per la didattica e la ricerca (strutture centrali dedicate alla didattica, alla ricerca ed al presidio c.d. amministrativo per le Scuole);

**Supporto Gestionale:** ambito che comprende quelle strutture centrali che traducono in azioni amministrative le linee strategiche di governo, garantiscono gli adempimenti normativi nei confronti dei Ministeri, detengono conoscenze specialistiche utili ad orientare le strutture dedicate alle attività istituzionali, gestiscono le funzioni collegate al funzionamento dell'Ateneo, sovrintendono e indirizzano la gestione economico-finanziaria.

**Supporto Tecnico:** ambito in cui sono collocate le strutture che gestiscono le attività di natura tecnica, tecnico-scientifica e di logistica necessarie al funzionamento delle strutture accademiche, ivi compresi Musei, Biblioteche e Orto Botanico che gestiscono il patrimonio bibliografico, documentale, museale e delle collezioni di ateneo.

**Staff Rettore e Governance:** si tratta di quelle strutture che supportano il Rettore, e in generale la Governance dell'Ateneo nello svolgimento delle funzioni istituzionali.

L'organizzazione delle strutture amministrative e tecniche ha dimensioni diverse secondo l'ambito su cui insiste. Nel caso di Unicam la particolare configurazione dell'Ateneo, che si sviluppa anche su sedi collegate, porta ad avere una serie di strutture che fanno capo alla direzione generale con eventuali ulteriori funzioni specialistiche nella stessa direzione generale oltre alla riconfigurazione dei rapporti tra le varie strutture di didattiche, di ricerca e di servizio. Le strutture organizzative di UNICAM dedicate alle attività amministrative e tecniche sono distinte in livelli in relazione alla rilevanza, al grado di complessità e alla professionalità richiesta per il raggiungimento delle finalità assegnate e per l'espletamento, coordinamento e controllo delle connesse attività.

**Strutture organizzative di primo livello:** strutture di livello dirigenziale, definite dall'aggregazione di persone e risorse strumentali, dotate di autonomia amministrativa e gestionale, di autonomi poteri di spesa per l'esercizio e il coordinamento di macro attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici assegnati dal Direttore generale sulla base dei piani e delle deliberazioni degli Organi di governo di Unicam. Non hanno strutture organizzative gerarchicamente sovraordinate tranne il Direttore Generale.

**Strutture organizzative di secondo livello:** strutture rette da personale di categoria EP e finalizzate all'esercizio e al coordinamento di più ambiti di attività, anche di natura non prevalentemente gestionale, e corrispondenti ad un'ampia sfera di competenza ed operatività e/o a elevate competenze specialistiche di tipo analitico o operativo. Sono gerarchicamente subordinate al Direttore generale che, sulla base degli atti di indirizzo politico, ne propone l'istituzione e/o la disattivazione e gli obiettivi o finalità.

**Strutture organizzative di terzo livello:** strutture rette da personale di categoria D e finalizzate all'esercizio e al coordinamento di attività complesse inerenti specifiche funzioni implicanti diverse soluzioni non prestabilite per le quali è necessaria una specifica competenza e operatività. Sono gerarchicamente subordinate alla struttura organizzativa di primo o di secondo livello. Sono individuate dal Direttore generale, che ne determina obiettivi o finalità. Sono strutture organizzative di terzo livello gli uffici, le unità di staff.

#### **Avvocatura di Ateneo**

Nell'anno 2018 è stata costituita l'avvocatura di Ateneo in base alla necessità di operare su fronti "scoperti" che l'Ateneo non aveva fino a quel momento trattato in modo adeguato e, pertanto, risultava carente di azione e di operatività su settori nevralgici, potenzialmente dannosi, se non trattati, e di grande interesse per acquisizione di fondi e gestione di pratiche consistenti.



Fino a prima della costituzione dell'Avvocatura, in effetti, l'Ufficio Legale esistente non riusciva ad evadere tutte le pratiche ad esso demandate ed era in qualche modo costretto a lasciare indietro alcune tipologie di casi per cui, tra l'altro, erano richieste competenze e funzioni specifiche non esistenti e non assegnate all'ufficio.

L'Avvocatura Distrettuale dello Stato, inoltre, si rendeva disponibile alla trattazione soprattutto di pratiche di diritto amministrativo, demandando di frequente le altre attività giurisdizionali ad avvocati del libero foro. Per il recupero del credito, poi, l'Avvocatura Distrettuale, sollecitata da questo ente, riferiva con comunicazione del 11/7/2016 prot.n. 11894, che le Università, quali enti autonomi e non organi di Stato, avrebbero potuto avvalersi del patrocinio autorizzato ai sensi del R.D. n. 1611/1933 art 43 e succ.mod. e promuovere le ingiunzioni di pagamento ex R.D. 639/1910.

Considerato che le pratiche di recupero credito erano e sono tutt'oggi numerosissime e molto consistenti (si sta procedendo alla verifica per i recuperi nascenti da rapporti di natura privatistica stimato in qualche milione di euro oltre ai crediti attualmente fuori bilancio non ancora quantificati, senza considerare i recuperi che derivano dall'Erario) e considerato che nessuna attività di rientro era stata posta in essere fino a prima dell'ingresso della attuale governance, si è ritenuto quanto mai opportuno, corretto, economico e ispirato al principio di buon andamento dell'Amministrazione, fornire UNICAM di una propria Avvocatura come del resto fa la maggior parte dei Atenei d'Italia.

L'Avvocatura, istituita nell'ottobre del 2018, solo in tre mesi di attività e dunque a dicembre 2018 aveva già recuperato la somma di € 198.815,00. Al 27 marzo 2019 risulta recuperata la quota di € 751.645,35.

Da qui si evince chiaramente l'utilità per l'ente di aver costituito tale ufficio al suo interno. Inoltre si evidenzia che per i recuperi crediti, la stessa Avvocatura Distrettuale ci invitava a rivolgerci ad agenzie di recupero in quanto dichiarava di non riuscire a fare fronte a tale incarico.

Fermo restando che UNICAM continua comunque ad avvalersi dell'Avvocatura Distrettuale nelle materie di sua più stretta competenza.

### **Contenzioso**

Risulta a questa Direzione generale che i contenziosi in capo ad UNICAM non sono stati trattati adeguatamente fino ad oggi tanto che l'ente più volte risulta non essersi costituita in giudizio in procedimenti civili dove era chiamata in causa, in procedimenti penali dove aveva la possibilità di costituirsi parte civile, in giudizi amministrativi di particolare rilievo ed interesse. Si veda da ultimo la sentenza n.00242/2019 pubblicata in data 28/3/2019 del Tar Sicilia.

### PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO E DEFINITI TRATTATI DALL'AVVOCATURA

- Tribunale di Macerata – sezione lavoro, n. 628/2014 RG - concluso con il rigetto del ricorso e dunque con esito favorevole per l'Università di Camerino;
- Consiglio di Stato, 6395/2018 RG –in corso.
- TAR Marche n. 355/2018 RG – Con ordinanza del 13.9.2018 n. 190/2018 il Tar ha respinto l'istanza di concessione di misure cautelari accogliendo le difese di Unicam;
- Tribunale di Macerata, sez. Fallimentare – n. 20/2018 – Unicam è stata ammessa al passivo per la somma di € 12.372,00;
- TAR Marche, –prot.24348/2018 in corso;
- Tribunale penale di Lecce, n. 2711/2017 RGNR –Unicam persona offesa: Unicam si è costituita parte civile per il risarcimento del danno;



- TAR Lazio,; definito con provvedimento di autotutela. In attesa di provvedimento di estinzione del procedimento a seguito di cessazione della materia del contendere;
- Giudice di Pace di Camerino– definita con atto di transazione del 17.10.2018;
- TAR Marche prot.26092/2019
- sebbene non ancora formalmente esistente e dunque impossibilitata ad operare direttamente, il personale dell'Avvocatura ha seguito, unitamente ad un avvocato del libero foro, la vicenda del sequestro penale del Cantiere di realizzazione del nuovo Campus universitario che si è concluso con il dissequestro senza conseguenze per Unicam.

#### PROCEDIMENTI GIUDIZIARI DEGLI ULTIMI 3 ANNI DEFINITI ED IN CORSO NON TRATTATI DALL'AVVOCATURA.

Si precisa che tali pratiche sono quelle attualmente conosciute da questa Avvocatura. Ci si riserva di comunicare ulteriori procedimenti non appena verranno comunicati dal precedente ufficio che se è direttamente occupato.

- Tribunale di Macerata – sez. lavoro, n. 400/2014 RG – sentenza n. 194/2018 di condanna a carico dell'Università di Camerino a pagare al ricorrente importi a titolo di differenze retributive oltre alle spese legali;
- Tribunale di Macerata, sez. civ. n. 3946/2015 – Atto di citazione per chiamata in causa di terzo – Università di Camerino non si è costituita;
- Tar Marche– sent. N. 311/2018 di accoglimento del ricorso ed annullamento Decreto rettorale n. 70/2015;
- Corte di Appello Ancona sent. N. 83/2018 – condanna Unicam all'esatto inquadramento contrattuale dell'appellante e piena soccombenza di Unicam al pagamento delle spese legali;

#### **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro che hanno comportato infortuni gravi. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti né cause per mobbing. Il costo del lavoro rappresenta un fattore rilevante per l'Ateneo. La necessità di mantenere livelli di servizio coerenti con le aspettative degli studenti e delle loro famiglie e la complessità della regolamentazione giuslavoristica determinano una limitata flessibilità nella gestione della risorsa lavoro. Da questo punto di vista, si ritiene oltremodo essenziale il mantenimento di un dialogo costruttivo con il personale e le organizzazioni sindacali per garantire il soddisfacimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia con piena assunzione della responsabilità sociale, della sicurezza del lavoro e garanzia dell'occupazione pur in periodi recessivi.

L'Università degli Studi di Camerino ha utilizzato nell'anno 2018, il "Telelavoro", progetto derivante da un accordo sindacale che ha consentito di raggiungere efficaci azioni positive volte a migliorare la conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro. Con la sua applicabilità, ha consentito di raggiungere un più alto livello di soddisfazione delle esigenze dei lavoratori nel campo dell'assistenza all'infanzia, agli anziani e sul fronte di particolari e delicate situazioni familiari anche dovute agli eventi sismici. Nell'arco del 2018 hanno usufruito del telelavoro n. 13 dipendenti e si pensa per il 2019 di incrementare l'offerta di posizioni di telelavoro. Ulteriore conquista sindacale è stato l'accordo sull'orario di lavoro e l'accordo su base quadriennale relativo alle progressioni del personale all'interno delle categorie con una procedura più agevole e aperta a tutto il personale senza distinzioni. Alla fine dell'anno 2018 si è svolta la prima tornata.

Nel 2018 si è potenziata l'attività di formazione del personale che poi sfocerà nel 2019 con l'approvazione del piano biennale. La formazione è uno strumento fondamentale per fornire al personale le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere un'attività lavorativa qualificata e per accrescere e condividere conoscenze, informazioni e capacità. La formazione rappresenta, pertanto, una leva per motivare comportamenti finalizzati all'innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti dall'Ateneo,



sviluppando senso di appartenenza, all'interno di un sistema organizzativo complesso in continua evoluzione e cambiamento, valorizzando e rispettando il rapporto tra organizzazione, ruolo e persona.

La formazione viene utilizzata per sviluppare sia ruoli professionali emergenti sia ruoli esistenti, evidenziando competenze e potenzialità individuali, in un'ottica di investimento, considerandone successivamente l'andamento e il ritorno, nel rispetto del livello qualitativo del servizio erogato, in accordo con politiche di sviluppo delle Risorse Umane presenti in Ateneo e in relazione all'implementazione del nuovo modello organizzativo.

Le attività formative sono rivolte al personale tecnico-amministrativo con rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato e determinato; vengono sviluppate sulla base di un Piano generale che tiene conto sia delle necessità di formazione "tecnica" per mantenere l'aggiornamento professionale, sia di quelle di sviluppo di nuove competenze correlate alle scelte strategiche dell'amministrazione (qualità, certificazione, project management, ecc.) e di competenze trasversali per favorire il benessere organizzativo. Tra le principali iniziative quelle di consentire la partecipazione di alcuni dipendenti a corsi di alta formazione esterni, corsi di formazione propedeutici e connessi alla posizione organizzativa ricoperta. Inoltre si è incrementato l'utilizzo di formatori interni per migliorare i momenti di incontro dello stesso personale.

Nell'ambito del CCIL 2017, grazie anche alla collaborazione e al confronto con le organizzazioni sindacali e le RSU, è stato approvato per il personale tecnico amministrativo un sistema di incentivazione, affinato nel 2018, basato sulla valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo, delle azioni organizzative di struttura e sulla valutazione delle prestazioni individuali che utilizza il 'sistema competenze' ed è applicato attraverso una 'scheda di valutazione del singolo' curata dal Responsabile della Struttura, con il coordinamento del Direttore Generale. Le risorse del fondo di cui agli artt. 63 e 65 del CCNL destinate a questo strumento contrattuale sono costituite principalmente dalle entrate derivanti dai prelievi sulle attività conto terzi così ripartite:

- 55% del fondo produttività: per premiare "azioni organizzative" di struttura (Area, Servizi, Uffici di staff) finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia delle prestazioni della struttura stessa e comunque coerenti anch'esse con gli obiettivi strategici di Ateneo. I Responsabili di Struttura relazionano al Direttore Generale le azioni organizzative svolte nell'anno 2018, che ritengono di premiare, illustrandone le motivazioni.
- 45% del fondo produttività: per premiare la prestazione individuale fornita nell'arco dell'anno di riferimento. Consiste nella valutazione del singolo da parte del Responsabile della Struttura mediante l'utilizzo della scheda per la valutazione delle performance individuale.
- Ulteriore quota di produttività, calcolata al di fuori delle percentuali di cui sopra, in considerazione del crescente contributo professionale richiesto al personale in una situazione di turn over fortemente limitato e in presenza ancora di grandi difficoltà organizzative e tecniche create in seguito agli eventi sismici del 2016. Sono assegnati al personale in servizio € 47 mensili lordi.

I dati seguenti mostrano la consistenza del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo dell'Ateneo confrontata nel periodo 2009/2018:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Personale Docente</b>	328	320	302	291	289	293	287	286	279	282
<b>Personale Tecnico amministrativo e Dirigenti</b>	296	282	288	278	272	269	264	267	259	252
<b>Personale Tecnico amm.vo</b>	5	11	0	0	0	1	1	0	1	6



	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>tempo determin.</b>										
<b>Direttore Generale</b>									1	1
<b>Personale Tecnico amm.vo comandato</b>	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1
<b>Esperti linguistici</b>	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Fonte dati Area Personale e Organizzazione – al 31/12 di ciascun anno

## Dati generali sul personale

	PO	PA	RU	RTD	IE	II	AE	Totale docenti	Dirigente	EP	D	C	B	Totale Tecn. Amm.	DIR	D	C	B	Totale Tecn. Amm. TD
<b>2009</b>	80	88	109	51	0	0	0	<b>328</b>	2	25	74	159	36	<b>296</b>			5		<b>5</b>
<b>2010</b>	73	88	116	43	0	0	0	<b>320</b>	1	22	69	155	35	<b>282</b>		0	10	1	<b>11</b>
<b>2011</b>	67	85	120	30	0	0	0	<b>302</b>	1	21	66	164	36	<b>288</b>		0	0	0	<b>0</b>
<b>2012</b>	63	80	117	31	0	0	0	<b>291</b>	3	18	63	159	35	<b>278</b>		0	0	0	<b>0</b>
<b>2013</b>	60	79	116	34	0	0	0	<b>289</b>	3	18	61	155	35	<b>272</b>		0	0	0	<b>0</b>
<b>2014</b>	55	95	101	42	0	0	0	<b>293</b>	3	18	61	154	33	<b>269</b>		0	1	0	<b>1</b>
<b>2015</b>	54	100	98	35	0	0	0	<b>287</b>	3	18	66	144	33	<b>264</b>		0	1	0	<b>1</b>
<b>2016</b>	57	101	94	34	0	0	0	<b>286</b>	3	19	79	133	33	<b>267</b>		0	0	0	<b>0</b>
<b>2017</b>	51	112	92	24	0	0	0	<b>279</b>	2	18	78	128	34	<b>260</b>		0	1	0	<b>1</b>
<b>2018</b>	54	108	87	33	0	0	0	<b>282</b>	1	16	78	126	32	<b>253</b>	1	1	4	0	<b>6</b>

\* (Il personale tecnico amministrativo è stato suddiviso per gradoni, la voce TD è riferita al personale a tempo determinato)

\*\* (Il personale docente è stato suddiviso nei vari ruoli: PO = Professore Ordinario; PA = Professore Associato; RU = Ricercatore; RM = ricercatore a tempo determinato; AE = Assistente universitario in esaurimento.)

Si evidenziano, inoltre, con riguardo al corpo docente, i contratti di docenza di natura privata e gli incarichi di supplenza:

	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018
<b>Contratti sostitutivi</b>	253	251	279	164	194	178	161	143	163	183
<b>Contratti integrativi</b>	30	2	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Supplenze interne</b>	46	0	0	1	1	0	0	0	0	0
<b>Supplenze esterne</b>	37	31	6	6	6	5	7	3	6	2

## Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. La normativa ambientale cui è soggetta l'Università di Camerino può essere sintetizzata principalmente con le disposizioni contenute nel D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che racchiude e/o abroga le principali normative emanate in riferimento ai settori valutazione di impatto ambientale, difesa del suolo e tutela delle acque, rifiuti, emissioni in atmosfera e danno ambientale.

## Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti nei Laboratori Scientifici durante l'attività didattica e di ricerca

Il quantitativo dei rifiuti prodotti e smaltiti nell'anno 2018, dalle 7 unità locali e dai 4 siti produttivi dell'Università di Camerino, è aumentato come dato totale rispetto all'anno precedente di circa il 13% complessivamente passando da 21.029,30 Kg a 23.793,60 Kg.

In linea generale, questo sensibile aumento è da attribuire innanzitutto all'inserimento in tabella di alcuni rifiuti speciali non pericolosi, tipo i Sottoprodotti di origine animale, Carcasse Cat. 1 e i toner, non conteggiati nell'anno 2018. Inoltre, è stata aperta una nuova unità locale nella sede di Ascoli, in via E. Pacifici Mazzoni n. 2, anche se il quantitativo è minimo.

Da una analisi della tabella di seguito riportata, togliendo i dati relativi al toner e ai Sottoprodotti di origine animale Carcasse Cat. 1, e relativi ai Siti Produttivi, che corrispondono a kg. 3516, circa il 15 % del quantitativo totale, e non conteggiato lo scorso anno, il quantitativo dei rifiuti speciali delle Unità produttive è di kg 20.277,6.

Pertanto, se si confronta questo dato, relativo ai rifiuti speciali pericolosi e non del 2019, delle sole unità locali con quello relativo allo scorso anno, il 2018, si evince che il quantitativo dei rifiuti prodotti e smaltiti nell'anno in corso è di poco inferiore all'anno precedente, con un calo del 4 % circa.

Nella tabella che segue sono riportate le tipologie di rifiuto (CER) ed i quantitativi prodotti e smaltiti nei Siti produttivi all'interno di ciascuna Scuola.

Tabella riassuntiva delle quantità (Kg) di rifiuti speciali pericolosi e non, smaltiti nel 2018 per tipologia (CER) e per singola Unità Locale / Sito Produttivo													
Codice CER	Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria					Scuola del Farmaco e dei Prodotti della Salute	Scuola di Scienze e Tecnologie		Scuola di Architettura e Design				Quantità complessiva a UNICAM Kg
	Unità Locale n. 1 Via Circonvallazione, n. 93/95 Matelica (MC)	Unità Locale n. 2 Via Giovani, n. 7 Matelica (MC)	Sito Produttivo Casette San Domenico Matelica (MC)	Unità Locale n. 5 Via Gentile III da Varano Camerino (MC)	Unità Locale n. 6 Lungonare A. Scipioni, n. 6 San Benedetto del Tronto (AP)	Unità Locale n. 3 Via Madonna delle Carceri Camerino (MC)	Unità Locale n. 4 Via Sant'Agostino, n. 1 Camerino (MC)	Unità Locale n. 7 Via E. Pacifici Mazzoni, n. 2 Ascoli Piceno	Sito Produttivo Annunziata Viale della Rimembranza, n. 3	Sito Produttivo Sant'Angelo Magno Viale della Rimembranza, n. 9	Sito Produttivo Castellano Via Lungo Castellao Sisto V, n. 36	Quantità complessiva per tipologia	
020106													
060106*				277,00			339,00	53,00					669,00
060404*													0,00
060205*							203,00						203,00
070703*				492,00	47,00	108,00	2265,00						2912,00
070704*	347,00	18,00											365,00
070709*				33,00	15,00		114,00						162,00
080318									62,00	17,00	17,00		96,00
090101*													0,00
090104*													0,00
130208*													0,00
130307*													0,00
150110*							1004,00						1004,00
150202*							530,00	9,00					539,00
150203													0,00
160506*													0,00
160508*													0,00
170605*													0,00
180202*	702,50	118,50			20,00	12206,50	124,10						13171,60
180206	664,00												664,00
180103*				477,00									477,00
190905				66,00			45,00						111,00
di origine animale			3420,00										3420,00
quantità complessiva per Sito	1713,50	136,50	3420,00	1345,00	82,00	12314,50	4624,10	62,00	62,00	17,00	17,00		23793,60
Quantità complessiva per Scuola	Kg 6.697					Kg 12.314,50		Kg 4.686,1		Kg 96			

Le emissioni in atmosfera prodotte dai generatori di calore sono tutte regolarmente autorizzate; la quasi totalità è alimentata a metano. Vengono eseguite periodicamente analisi di controllo per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa. Per quanto riguarda la materia degli scarichi idrici, gli insediamenti universitari sono serviti dai depuratori comunali; ove non presenti, come al Campus universitario, si provvede con depuratori locali, regolarmente autorizzati, sui quali, periodicamente, sono eseguite analisi di autocontrollo.

## INVESTIMENTI

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	456.581
Terreni e fabbricati (comprese opere in corso)	1.564.661
Impianti e attrezzature	730.660
Attrezzature scientifiche	440.920
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	587.984
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	57.090
Altri beni	2.359
Acconto a fornitori immobilizzazioni materiali	0
Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni	7.753

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le informative attinenti all'attività di ricerca sono riportate nella "Relazione concernente i risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i trasferimenti ottenuti da soggetti pubblici e privati", allegata al presente bilancio di cui fa parte integrante. [Allegato 1]

## RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Nel corso del 2018, UNICAM ha proseguito le azioni intraprese negli anni precedenti, volte a garantire uno standard elevato in materia di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Università degli Studi di Camerino è il Direttore Generale, Dott. Vincenzo Tedesco, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2017. Il conferimento dell'incarico di RPCT al Direttore Generale corrisponde alle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del MIUR, garantendo a tale figura indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale ed il suo coinvolgimento in tutti gli ambiti che comportano un riflesso sul sistema dei controlli e delle verifiche interne. Inoltre, il RPCT non fa parte dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, del Collegio di disciplina per professori e ricercatori né della Commissione di disciplina per gli studenti. L'Ateneo garantisce al RPCT l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza UNICAM si avvale di avvalere dell'ausilio del Gruppo di Supporto Anticorruzione e Trasparenza, costituito nella sua nuova composizione con disposizione del Direttore Generale prot. n. 10637 del 27 giugno 2018. Il Gruppo è composto da Stefano Burotti (Area Programmazione, Valutazione e Sistemi di qualità), Sara Buti (Area Infrastrutture, Servizi informatici e Amministrazione digitale), Alessandra Ciccarelli (Area Affari Legali – Avvocatura di Ateneo), Federica Gambelli (Area Ricerca, Trasferimento tecnologico e Gestione Progetti), Giulia Giontella (Area Affari Legali – Avvocatura di Ateneo), Gian Marco Quacquareni (Coordinamento processi formativi e management didattico – Manager Scuola di Giurisprudenza) e Cecilia Mancina (Area Affari Legali). L'attività di segreteria del Gruppo di Supporto è curata da Maria Teresa Pupilli – Area Segreterie di Direzione, Organi accademici e relazioni esterne. Il Dott. Stefano Burotti è il



Responsabile del Gruppo di Supporto ed è delegato dal Direttore Generale a partecipare al Gruppo di Lavoro del CODAU sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza amministrativa. Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il Gruppo di Supporto coadiuva il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella gestione di tutte le attività e di tutti gli adempimenti connessi alle sue funzioni, nonché nelle attività di vigilanza e nel monitoraggio dell'attuazione degli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e normative vigenti in materia. Così come il RPCT, i componenti del Gruppo di Supporto non possono essere sottoposti a misure discriminatorie, dirette o indirette, aventi effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati all'adempimento dei compiti a loro affidati.

Uno dei compiti principali del RPCT è la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Alla redazione coadiuva attivamente il Gruppo di Supporto. Il Piano, documento che vincola tutti i soggetti tenuti all'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione, è stato redatto seguendo anche le indicazioni contenute nell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione. Partendo da un'attenta analisi del contesto esterno ed interno nei quali opera l'Ateneo, individua, attraverso una valutazione del rischio, i soggetti tenuti all'adozione di misure di prevenzione della corruzione, i principali rischi di corruzione e soprattutto le misure che l'Ateneo porrà in essere per prevenire possibili fenomeni corruttivi. Il PTPC 2019-2021, che non sostituisce, ma integra e completa quanto contenuto nel Piano 2018-2020 e nel conseguente aggiornamento, è uno strumento operativo che propone l'individuazione di misure concrete di prevenzione della corruzione da realizzarsi obbligatoriamente, nonché le modalità di verifica dell'effettiva applicazione. Rappresenta, quindi, il documento fondamentale per la definizione all'interno di UNICAM della strategia di prevenzione della corruzione nel senso di maladministration, intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, quindi, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico.

Le principali misure previste dal Piano riguardano i le seguenti attività:

- Svolgimento attività ed incarichi extra-istituzionali
- La c.d. incompatibilità successiva (Pantouflage)
- Rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti
- Conferimento di incarichi di prestazione di lavoro autonomo
- Contratti pubblici (acquisti, gare e appalti)
- Procedure di verbalizzazione degli esami di profitto
- Gestione dei fondi per la ricerca
- Gestione del contenzioso

Con Decreto Rettorale n. prot. 14989 del 14 settembre 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 62 della Legge n. 662 del 23/12/1996 e ss.mm.ii., è stato costituito il Servizio Ispettivo di Ateneo. L'attività del Servizio Ispettivo è finalizzata all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni in materia di incompatibilità, divieto di cumulo di impieghi e incarichi, conflitto di interessi anche potenziale da parte di tutto il personale, anche a tempo determinato, in servizio presso l'Università degli Studi di Camerino, anche su indicazione del Responsabile del gruppo di supporto Anticorruzione e Trasparenza. La verifica può riguardare l'accertamento anche sotto il profilo della prevenzione dell'insorgere di situazioni di conflitto di interessi, richiamando la responsabilità disciplinare dei docenti. Il personale in servizio presso l'Università degli Studi di Camerino, per il quale trova applicazione la disciplina vigente è così individuato, in base alle seguenti categorie professionali:





- a) personale docente e ricercatore: personale docente, ricercatore, in servizio presso l'Ateneo di Camerino, comprendente i professori di prima fascia, i professori di seconda fascia, i ricercatori, anche a tempo determinato, in regime di tempo pieno o definito;
- b) personale tecnico amministrativo (a tempo determinato e indeterminato): il personale tecnico amministrativo ed il personale dirigente in servizio presso l'Ateneo di Camerino, comprendente le categorie professionali di inquadramento del personale tecnico - amministrativo previste dal CCNL {categorie B, C, D, EP, dirigenza}.

La competenza a svolgere le funzioni del Servizio Ispettivo previste all'articolo 1, comma 62, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, è attribuita ad una apposita Commissione costituita da sei componenti, coordinati dal Direttore Generale, scelti sulla base di specifica esperienza e competenza professionale:

- Prof. Francesco Rizzo - Professore Associato Scuola di Giurisprudenza;
- Dott.ssa Alessandra Ciccarelli - Dipendente di Cat. D Area Affari legali – Avvocatura di Ateneo;
- Dott.ssa Gisella Claudi - Dipendente di Cat. D Area Persone Organizzazione e Sviluppo;
- Dott. Giovanni Rafaiani - Dipendente di Cat. EP Area Tecnico scientifica e grandi apparecchiature;
- Dott.ssa Catia Re - Dipendente di Cat. D Area Ricerca, Trasferimento tecnologico e Gestione Progetti;
- Dott. Giuseppe Fiastrelli - Dipendente di Cat. D Area Pianificazione Finanza e controllo.

Per quanto riguarda la trasparenza amministrativa, UNICAM ha l'obbligo di rendere trasparenti le proprie strutture organizzative, le modalità attraverso le quali le stesse ottemperano ai propri compiti istituzionali, il modo attraverso il quale vengono gestiti i processi e le responsabilità individuali dei soggetti. UNICAM ha implementato, nel Piano di Prevenzione della corruzione per il triennio 2018/2020, tutta una serie di azioni volte al rispetto delle misure previste dalla normativa. Tra gli obiettivi strategici connessi alla trasparenza, ritenuti prioritari, l'Ateneo si è impegnato nel corso del 2018 a perseguire i seguenti:

1. Implementazione effettiva di piattaforme informatiche per avere un deposito unico e completo di tutti i dati attraverso una procedura controllata, così da garantire correttezza, coerenza e completezza dei dati pubblicati in trasparenza. L'idea è quella di effettuare un prelievo automatico dei dati precedentemente immessi, assicurando il miglioramento dei flussi informativi ai fini della pubblicazione dei dati on line in modo da evitare inserimenti molteplici dei dati.
2. Realizzazione di attività di formazione, anche in house, per tutto il personale al fine di assicurare maggiore qualità nella trasparenza dei dati e delle attività dell'Ateneo e nell'attuazione della normativa sull'accesso generalizzato.

Nell'apposita sezione della homepage istituzionale denominata Amministrazione trasparente sono pubblicati in formato di tipo aperto (ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), i dati, le informazioni e i documenti concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione soggetti a pubblicazione obbligatoria. E' stata programmata l'attuazione delle prescrizioni di trasparenza del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. secondo una specifica Tabella allegata al Piano di prevenzione della corruzione nella quale vengono definite le responsabilità e i flussi dei dati e dell'informazione. Al fine di permettere l'uniformità e, dunque, la comparabilità con le altre amministrazioni, l'Ateneo ha seguito le indicazioni riportate nella delibera dell'A.N.AC. n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", che forniscono le principali indicazioni per adempiere agli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Nel corso del 2018, in continuità con le iniziative poste in essere nell'anno precedente in tema di Trasparenza ed Integrità, il gruppo di lavoro operativo ha monitorato il progressivo popolamento delle diverse sezioni della pagina Amministrazione Trasparente.



Si è proceduto, quindi, a programmare e realizzare incontri con i Responsabili delle strutture detentrici dei dati destinati alla pubblicazione incontri nei quali, per quanto possibile tenuto conto della specificità di alcune situazioni, si è cercato di concordare una procedura di inserimento online delle informazioni il più possibile automatizzata, in modo che dall'espletamento degli obblighi di pubblicazione non risultasse un appesantimento eccessivo del carico di lavoro, mirando, altresì, all'obiettivo della tempestività della messa a disposizione dei dati.

#### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio sono stati sinteticamente riportati nel paragrafo *“Andamento sulla gestione”*

#### **RELAZIONE SULL'IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE MINIME DI SICUREZZA IN UNICAM**

E' sempre utile premettere che, al fine di indicare alle Pubbliche Amministrazioni le misure minime per la sicurezza ICT che debbono essere adottate per contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i loro sistemi informativi, ed in attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale, l'Agenzia per l'Italia Digitale - AgID ha emanato l'elenco ufficiale delle "Misure minime per la sicurezza ICT delle Pubbliche Amministrazioni".

A seguito dell'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», le Misure minime sono ora divenute di obbligatoria adozione per tutte le Amministrazioni.

Le principali implementazioni delle misure minime di sicurezza sono di seguito riportate.

Nel corso del 2018 l'Università di Camerino, come del resto le altre Pubbliche Amministrazioni, ha iniziato il percorso per adeguarsi alla normativa dettata dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679) e dal successivo D. Lgs. 101/2018 che è andato a modificare e integrare il D. Lgs. 196/2003).

In particolare, a seguito di una procedura selettiva, con Decreto rettorale n. prot. 8355 del 22 maggio 2018 il Dott. Maurizio Sabbieti, in servizio presso l'Area Affari Legali, è stato nominato Responsabile della Protezione Dati dell'Università di Camerino e con Decreto Rettoriale n. prot. 11786 del 17 luglio 2018 è stato costituito un gruppo di supporto alle attività del Responsabile Protezione Dati, che comprende funzionari dell'Ateneo in possesso di competenze informatiche, legali, sulla ricerca e sul trasferimento tecnologico, sulla gestione delle risorse umane, sulla carriera degli studenti e sulla programmazione e valutazione della qualità.

Il Responsabile della Protezione dei Dati, al quale non sono richieste specifiche attestazioni formali o l'iscrizione in appositi albi, deve possedere un'approfondita conoscenza della normativa e delle prassi in materia di privacy, nonché delle norme e delle procedure amministrative che caratterizzano lo specifico settore di riferimento.

Sorveglia l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali e pertanto anche la presenza di adeguate misure di sicurezza.

Contribuisce alla formazione e sensibilizzazione del personale sulle tematiche inerenti la tutela dei dati personali e il corretto utilizzo delle risorse ICT.



Deve poter offrire, con il grado di professionalità adeguato alla complessità del compito da svolgere, la consulenza necessaria per progettare, verificare e mantenere un sistema organizzato di gestione dei dati personali, coadiuvando il titolare nell'adozione di un complesso di misure (anche di sicurezza) e garanzie adeguate al contesto in cui è chiamato a operare. Deve inoltre agire in piena indipendenza (considerando 97 del Regolamento UE 2016/679) e autonomia, senza ricevere istruzioni e riferendo direttamente ai vertici.

Il Responsabile della Protezione dei Dati deve poter disporre, infine, di risorse (personale, locali, attrezzature, ecc.) necessarie per l'espletamento dei propri compiti. Nell'esecuzione dei propri compiti, infatti, dovrà ricevere supporto adeguato in termini di risorse finanziarie, infrastrutturali e, ove opportuno, di personale. Il titolare o il responsabile del trattamento che abbia designato un responsabile per la protezione dei dati personali resta comunque pienamente responsabile dell'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati e deve essere in grado di dimostrarla (art. 5, par. 2, del Regolamento).

Il Responsabile Protezione Dati e il suo gruppo hanno iniziato il processo di adeguamento con una serie di incontri presso le varie strutture (Aree, Uffici, Scuole) che trattano dati, al fine di monitorare i tipi di trattamenti e di predisporre il Registro delle attività di trattamento, che è un documento contenente le principali informazioni (specificatamente individuate dall'art. 30 del RGPD) relative alle operazioni di trattamento svolte dal titolare e, se nominato, dal responsabile del trattamento. Considerato che il registro deve avere forma scritta, anche elettronica, sono in fase di valutazione due opportunità alternative: costituire tale Registro attraverso un normale foglio Excel o servirsi di un apposito software elaborato dalla società SAEV S.r.l. di Jesi (AN) che ha fornito un supporto anche durante la fase degli incontri con le strutture. L'utilizzo di tale software sarebbe fornito a titolo gratuito ma richiederebbe una attività di formazione per i soggetti che dovrebbero trascrivere i dati (ed aggiornarli, in quanto il Registro è sottoposto a continua revisione).

Per quanto riguarda gli aspetti prettamente tecnici, l'Ateneo dispone di un sistema di url-filtering sul firewall principale Cisco che verifica appunto le richieste di accesso a siti web e blocca quelle che non sono considerate lecite secondo le proprie politiche di policy basate su un database di elenchi di siti e di terminologie/argomenti riguardanti il contenuto dei siti, database che viene periodicamente aggiornato.

Nel 2018 sono stati posti i presupposti tecnico-amministrativi per l'acquisto di una nuova infrastruttura di virtualizzazione basata su tecnologia di tipo iperconvergenza e che è stata messa in opera a inizio marzo 2019. Questa infrastruttura ha migliorato i livelli di sicurezza e affidabilità riguardo la virtualizzazione di numerose macchine a supporto dei servizi di autenticazione alla rete e dei servizi di ambito amministrativo, didattico e di ricerca dell'Ateneo.

Riguardo la rete di Ateneo è stato avviato nel 2018 un processo, che ormai è alla fase conclusiva, di rinnovamento dei dispositivi (essenzialmente switch) di interconnessione tra le varie sottoreti che costituiscono la rete di Ateneo e tra la rete di Ateneo stessa e la rete Internet. Questo processo ha riguardato anche l'ottimizzazione delle configurazioni di tali dispositivi al fine di limitare al massimo il traffico di rete anomalo che può far degradare le prestazioni della connessione, quando addirittura non è causa di problemi più gravi.

Nel corso dell'anno 2018 è stata individuata nel Direttore Generale la figura del **responsabile della transizione digitale** che non va confusa con quella del difensore civico digitale disciplinata dalla stessa norma ([art. 17, comma 1-quater, del CAD](#)) ma prerogativa



ormai dell'AgID) che a seguito di quanto previsto dalla più recente riforma del 2017 ha organizzato uno specifico ufficio per tale esigenza.

In effetti il responsabile della transizione digitale nasce con la riforma Madia ([d.lgs. n. 179/2017](#)) che con l'art. 15 riformulava l'art. 17 del CAD, prevedendo che "le pubbliche amministrazioni garantiscano l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'[art. 71 del CAD](#), attraverso l'affidamento ad un unico ufficio dirigenziale generale della transizione alla modalità operativa digitale e dei processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di una amministrazione digitale aperta". In precedenza, difatti, si parlava sempre di un unico ufficio dirigenziale generale, ma responsabile solo del coordinamento funzionale.

Tramite la medesima disposizione venivano, inoltre, affidati al responsabile dell'ufficio, dotato di adeguate competenze tecnologiche e manageriali e direttamente sottoposto all'organo di vertice politico, funzioni di difensore civico per il digitale: i cittadini e le imprese potevano, quindi, inviare al responsabile segnalazioni e reclami relativi ad ogni presunta violazione del Codice, funzione questa, come si è precisato in precedenza, adesso propria dell'AgID. Con l'avvento della più recente riforma del CAD ([d.lgs. n. 217/2017](#)) il relativo [art. 17](#) oltre a sostituirne la rubrica, ha apportato modifiche di drafting al comma 1 dell'articolo 17 del [decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#), ne ha integrato la lettera j), prevedendo tra i compiti del responsabile per la transizione al digitale anche quello di favorire l'integrazione e l'interoperabilità tra i sistemi dell'amministrazione e il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui all'articolo 64-bis. Ha attribuito, poi, al predetto soggetto l'ulteriore compito della pianificazione e del coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione.

## DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato economico d'esercizio viene destinato alla specifica voce "Risultato d'esercizio" del Patrimonio non vincolato d'ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione procederà alla riclassificazione delle riserve di Patrimonio Netto ed alla destinazione dell'utile dell'esercizio con particolare priorità per il sostegno del dottorato, del trattamento accessorio del personale e la copertura dei maggiori oneri per gli assegni fissi del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo derivante dall'applicazione delle norme di settore.

<b>Utile d'esercizio al 31/12/2018</b>	<b>Euro</b>	<b>4.125.632</b>
Patrimonio non vincolato		
Risultato d'esercizio	Euro	4.125.632

La "Relazione sulla gestione – Bilancio unico consuntivo Anno 2018" è stata curata dal Direttore Generale e dall'Area Pianificazione Finanza e Controllo dell'Ateneo.

---

### Allegati alla Relazione:

1. Relazione sui i risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i trasferimenti ottenuti da soggetti pubblici e privati